# **COMUNE DI SALERNO**

# Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 63

OGGETTO: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO/ SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE PER IL TRIENNIO

2023/2025.

( Pro. N. 2023/68 )

L'anno duemilaventitre addì otto del mese di Marzo, alle ore 12:30, in Salerno e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

NAPOLI VINCENZO	Р
MEMOLI PASQUALINA	Α
ADINOLFI PAOLA	Р
BRIGANTE MICHELE	Α
DE ROBERTO PAOLA	Р
FALCONE GAETANA	Р
FERRARA ALESSANDRO	Α
NATELLA MASSIMILIANO	Р
TRINGALI CLAUDIO	Р

Presiede l'adunanza il Sindaco VINCENZO NAPOLI, partecipa alla seduta il Segretario Generale ORNELLA MENNA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore TRINGALI CLAUDIO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita in allegato, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato: Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera. La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato: Approvata ad unanimità.



#### LA GIUNTA

Vista la legge n. 190 del 6/11/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Vista la Delibera ANAC n. 7 del 17.1.2023 di approvazione dello schema del Piano Nazionale Anticorruzione 2022

Vista:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 22/2/2013 di nomina del Responsabile della prevenzione e corruzione;
- la deliberazione. 12 del 23 gennaio 2023 con la quale la Giunta Comunale ha adottato le linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza della pubblica amministrazione, che dovranno essere recepite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e dal Responsabile della trasparenza rispettivamente nella redazione della proposta e nella adozione della **sottosezione rischi corruttivi e trasparenza** contenuta nella sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del PIAO per il triennio 2023-2025 Considerato che:
- in data 9 gennaio 2023 è stato pubblicato, sul sito web del Comune, avviso e modello per eventuali proposte ed osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati da inviare entro il 24 gennaio 2023,
- non sono pervenute né proposte né osservazioni entro il termine suddetto;
- con mail del 12 gennaio 2023 è stato ai richiesto a tutti i dirigenti di effettuare di proposte modifiche e/o suggerimenti
- è pervenuta la richiesta di eseguire il monitoraggio ogni sei mesi invece di ogni tre come previsto nei precedenti piani triennali.

Vista la **sottosezione rischi corruttivi e trasparenza** 2023/2025 elaborata e proposta dal responsabile Anticorruzione composto dal piano triennale e dai seguenti allegati: A-Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi; B- Analisi dei rischi; C- Individuazione e programmazione delle misure; D- Scheda conflitto di interessi dipendenti; E- Scheda conflitto di interessi consulenti/collaboratori.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità

- tecnica resa dal Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione Corruzione.
- contabile resa dal responsabile del Settore Ragioneria ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 267/2000;

#### **DELIBERA**

- Di approvare la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO/ Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione per il triennio 2023/2025 composto dal piano allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
- Disporre l'applicazione da parte degli uffici dell'Ente per quanto di rispettiva competenza affidandone il coordinamento alla Segreteria Generale a cui dovrà fare riferimento il Responsabile dei Sistemi Informativi nonché Responsabile della Trasparenza, deputato all'esecuzione del procedimento di realizzazione della trasparenza come individuato nel piano al par. 4.
- Pubblicare il programma triennale di cui al punto 1 sul sito istituzionale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e trasmettere all'ANAC per il tramite dell'apposita piattaforma.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

ORNELLA MENNA VINCENZO NAPOLI



PIAO/ Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza : Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023/2025

# Indice

1. Contenuti	4
1.1.Principi generali	4
1.2.La nozione di corruzione	5
1.3. Ambito soggettivo	<u></u> 6
1.4.Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparen	za (RPCT)7
1.5. Ruolo dei dirigenti	8
1.6. L'ufficio anticorruzione	10
1.7.Gli altri attori del sistema	<u></u> 10
1.8.L'approvazione del PTPCT	<u>1</u> 2
1.9. Obiettivi strategici	<u>1</u> 2
1.10.PTPCT e perfomance	<u>1</u> 3
2. Analisi del contesto	14
2.1. Contesto esterno	14
2.2. Contesto interno	16
2.3. La struttura organizzativa	<u>1</u> 7
2.4. Funzioni e compiti della struttura	<u>1</u> 7
2.5. La mappatura dei processi	18
3. Valutazione e trattamento del rischio	21
3.1. Identificazione	21
3.2. Analisi del rischio	22
3.3.Fattori abilitanti	22
3.4. Stima del livello di rischio	22
3.5. Criteri di valutazione	23
3.6.Rilevazione dei dati e delle informazioni	23
<ul><li>3.7. Misurazione del rischio</li><li>3.8. La ponderazione</li></ul>	
3.9. Trattamento del rischio	25
3.10. Individuazione delle misure	25
3.11. Programmazione delle misure	27
4. Trasparenza sostanziale e accesso civico	28
4.1.Obiettivi strategici in materia di trasparenza	28
1.2. Collegamenti con il Documento Unico di Programmazione	30

4.3. Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti de programma30
4.4.Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione30 4.5.Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi in-
formativi
4.6.Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a
supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della tra-
sparenza
4.7. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso genera
lizzato32
4.8.Dati ulteriori32
5. Altri contenuti
5.1. Il giusto tempo
5.2. Formazione
5.3. Codice di comportamento
5.4. Tutela dei Whistleblower
5. 5 Disciplina degli incarichi non consentiti
5.6. Divieto di svlgere attività non compatibili a seguito della cessazione dal rapporto di lavoro (Pantouflage)
5.7. Criteri di rotazione del personale
5.8. La rotazione straordinaria
5.9. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici41
5.10. Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici42
5.11. Iniziative nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni , contribuiti , sussidi, ausili fi-
nanziari nonché vantaggi economici di qualsiasi genere43
5.12. Iniziative previste nell'ambito dei concorsi e selezione del personale43
5.13. Iniziative nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monito- raggio sull'attuazione del PTCP43
5.14. Iniziative di impulso e vigilanza sulle società pubbliche44
5.15. Oneri a carico del cittadino46
5.16. Validità
5.17. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC46

# Allegati:

A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi; B- Analisi dei rischi; C- Individuazione e programmazione delle misure.

#### 1. Contenuti

### 1.1.Principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PT-PCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (vale a dire le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio e riapprovato integralmente secondo le indicazioni dell'Anac. Quest'anno il termine per l'approvazione del piano è stato prorogato al 31.03. 2023.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

# Principi strategici:

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito importante e delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT, ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.
- 3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

#### Principi metodologici:

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in

modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

- 2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- 3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. In sostanza occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.
- 4) Integrazione: la gestione del rischio deve essere parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. Pertanto, occorre garantire l' integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.
- 5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

# Principi finalistici:

- 1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.
- 2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire al valore pubblico inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, con conseguente riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Infine, non va sottaciuto che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

### 1.2.La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione".

Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere il significato del termine corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'Anac, in linea con la nozione elaborata a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine "corruzione" è attribuito, secondo questa esegesi, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

# 1.3 Ambito soggettivo

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

Per l'esatta individuazione dell'ambito soggettivo, atteso che le disposizioni richiamate prevedono regimi parzialmente differenziati, l'Anac ha fornito indicazioni applicative con:

la deliberazione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ("Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016");

la deliberazione n. 1134 dello 8 novembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Per quel che concerne la trasparenza, l'ANAC ha chiarito il significato del criterio della "compatibilità", introdotto dal legislatore all'art. 2-bis, commi 2 e 3, del d.lgs. 33/2013 dove è stabilito che i soggetti pubblici e privati, ivi indicati, applicano la disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni "in quanto compatibile".

Nelle deliberazioni nn. 1310 e 1134, l'ANAC ha espresso l'avviso che il criterio della compatibilità vada inteso come la necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti.

Alla luce del quadro normativo e delle deliberazioni ANAC, i soggetti tenuti all'applicazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono innanzitutto le pubbliche amministrazioni individuate e definite all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e smi.

Le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e sono tenute a:

adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT); nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

(RPCT);

pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");

assicurare, altresì, la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Sono altresì tenuti all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra gli altri: le società in controllo pubblico, le associazioni, fondazioni ed altri enti di diritto privato e altri enti di diritto privato (cfr. deliberazione n. 1134/2017).

### 1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

In questo Ente, il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45/2013. Tale figura in possesso dei previsti requisiti morali richiesti per l'attribuzione di tale funzione, ha proposto l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato per la prima volta con deliberazione della Giunta Comunale n. 22/2014, aggiornato annualmente rispettivamente con delibera di Giunta n. 15/2015 per il triennio 2015/2017, con delibera n. 41 del 01.02.2016 per il triennio 2016/2018, con delibera n. 16/2017 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2017/2019, con delibera n. 18/2018 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2019/2021e con con delibera n. 22/2020 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2020/2022, con delibera n. 67/2021 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2021/2023, con delibera n. 22/2022 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2021/2023, con delibera n. 22/2022 il PTCP e Trasparenza per il triennio 2022/2024.

Secondo il PTPC adottato, il Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;

verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, per evitare monopoli di competenza;

individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;

vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;

sovrintende alla diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;

riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno;

propone al Sindaco, secondo le cadenza stabilite la rotazione dei Dirigenti;

definisce, d'intesa con i dirigenti, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti , per le attività svolte , al rischio della corruzione;

verifica l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità e propone le eventuali modifiche al verificarsi di situazioni – organizzative e/o funzionali - che impongono una rivisitazione del sistema,

verifica la effettiva rotazione del personale dipendente disposta dai dirigenti dei settori per evitare monopoli di competenza,

individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione,

riferisce sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno,

propone al Sindaco, la rotazione dei Dirigenti,

redige ai sensi dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C. L'Anac ha predisposto un modello unico di relazione annuale per tutte amministrazioni che debitamente compilato andrà caricato sulla piattaforma ANAC oltre ad essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

### 1.5 Ruolo dei dirigenti

I dirigenti dell'Ente svolgono, ai sensi della normativa vigente, un ruolo propulsivo e di controllo in materia di azioni di prevenzione della corruzione e sono garanti nell'ambito del proprio settore del rispetto del piano e dell'applicazione delle misure anticorruzione.

A tale fine i dirigenti:

 effettuano un monitoraggio continuo sull'attuazione delle misure anticorruzione con obbligo di relazionare al responsabile della prevenzione, tempo per tempo, ove riscontrino anomalie ovvero con cadenza semestrale, mediante report

- analitico, sull'applicazione e l'efficacia delle misure anticorruzione e sul rispetto dei tempi dei procedimenti,
- nel caso di sforamento dei termini di conclusione dei procedimenti attestano le motivazioni di fatto e di diritto che hanno determinato il ritardo e danno conto delle sanzioni disciplinari irrogate per il mancato rispetto dei termini,
- coadiuvano il responsabile della prevenzione e della corruzione nel predisporre il piano annuale di formazione inerente le attività considerate a rischio ,
- propongono per il settore di competenza il personale da inserire nei programmi di formazione,
- forniscono ai cittadini utenti le informazioni relative ai procedimenti amministrativi che li riguardano , ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e all'ufficio competente per singola fase,
- inseriscono nei bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, eventualmente sottoscritti, costituiscono causa di esclusione dalla gara,
- dispongono la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva,
- adottano criteri oggettivi di rotazione nella nomina dei rup e si assicurano che siano in possesso dei requisiti di professionalità di cui all'art. 31 del codice dei contratti,
- procedono almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi ad oggetto beni, servizi, forniture o lavori, alla indizione delle procedure di evidenza pubblica per selezionare il nuovo contraente. Per dare coerente attuazione a detto adempimento sarà necessario programmare e rendere pubblico, già in sede di approvazione del bilancio di previsione, l'elenco delle forniture e dei servizi da appaltare nel corso dell'anno,
- monitorano, mediante verifiche a campione, specie con riferimento ai procedimenti di maggiore rilevanza economica, i rapporti tra amministrazione e terzi, anche verificando eventuali rapporti di parentela o affinità tra i soggetti interessati ai provvedenti amministrativi ( autorizzazioni, concessioni, erogazioni di vantaggi economici, contratti) e i dipendenti dell'Ente,
- provvedono a curare l'invio tempestivo dei dati per la relativa pubblicazione al responsabile della trasparenza ai sensi del precedente art. 4 punto 4.1 e 2,
- sono obbligati ad astenersi , ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990,
   trattare una pratica, in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale,
- provvedono entro il 15 del mese di gennaio di ogni anno a inoltrare al responsabile della prevenzione e della corruzione e a Nucleo Indipendente di Valutazione, una relazione finale e dettagliata sulle attività poste in essere per la diffusione

della cultura della legalità e dell'integrità e delle regole contenute nel presente piano, nonché dei risultati ottenuti.

# 1.6 L'ufficio anticorruzione

L' ufficio anticorruzione che fa capo al Segretario Generale dell' ente, nella qualità di Rpc, si avvale dell'ufficio di segreteria generale di cui è responsabile in PO la Dott.ssa Maria Rosaria luele e della collaborazione di tutti i dirigenti. In particolare i dirigenti Avv. Anna Attanasio e dott. Lupacchini insieme al Segretario dell'Ente sono anche componenti della commissione di controllo interno, che con la periodicità prevista dall'apposito regolamento effettua le verifiche successive su una percentuale di atti e contratti selezionati mediante sorteggio, secondo un sistema informatico random.

L'ufficio si avvale inoltre, quale struttura di supporto, del servizio sistemi informativi, il cui dirigente è anche Responsabile Trasparenza in base ad una precisa scelta organizzativa dell'Ente che tiene in debito conto della complessità intrinseca sia delle attività svolte e che della struttura organizzativa.

# 1.7.Gli altri attori del sistema

I soggetti interni coinvolti nell'attività del P.T.C.P. sono:

- 1. L'autorità di indirizzo politico che, oltre ad aver il compito di approvare il P.T.P.C. e ad aver nominato il responsabile della prevenzione della corruzione, dovrà adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano finalizzati alla prevenzione della corruzione a cominciare dagli aggiornamenti del P.T.P.C., entro il 31 gennaio di ogni anno;
- 2. il Responsabile della prevenzione della corruzione individuato nel Segretario Generale del Comune che ha proposto all'organo di indirizzo politico l'adozione del P.T.P.C. e che svolge i compiti indicati nel precedente punto 1.2;
- 3. i Dirigenti, che partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 16 del d. lgs. n. 165 del 2001 e svolgono inoltre i compiti sopra dettagliati al punto 1.5 ai fini dell'attività di prevenzione della corruzione;
- 4. Il Responsabile della trasparenza individuato, per una precisa scelta organizzativa che tiene conto della complessità della struttura e della specificità collegate, nella figura del Dirigente del settore informatico che:

-svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013 come modificato e integrato dal d. lgs 97/2016;

-raccorda la propria attività con quella svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione, segnala al RPC il nominativo dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di trasparenza, ai fini della interlocuzione formale con l'interessato e prima della trasmissione da parte dello stesso RPC all'ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare;

- 5. Il Nucleo Indipendente di Valutazione e gli altri organismi di controllo interno che :
- -partecipano al processo di gestione del rischio;
- -nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tengono conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
- -svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (articoli 43 e 44 d. lgs. 33/2013);
- -esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni (articolo 54, comma 5, d. lgs. 165/2001);
- il NIV in particolare tiene in debito conto , ai fini della valutazione dei dirigenti, giusta integrazione in tal senso della delibera di G. C. n. 1426 del 23.12.2010, della relazione annuale dei dirigenti , inoltrata entro il 15 di gennaio di ogni anno per l'anno precedente , sulle attività poste in essere per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità e delle regole contenute nel presente piano, nonché dei risultati ottenuti;
  - 6. Il DPO che è garante dell'osservanza del Regolamento Privacy UE (GDPR);
  - 7. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)che :

svolge i procedimenti disciplinari (articolo 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);

provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);

opera in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dall'art. 1 comma 7 legge 190/2012 per l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza .

- 8. i Dipendenti dell'amministrazione che:
- -osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- -segnalano le situazioni di illecito ai propri dirigenti o all'UPD ed i casi di personale conflitto di interessi.
  - 9. i Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C.T e gli obblighi di condotta previsti dai Codici d comportamento e segnalano le situazioni di illecito.

#### 1.8.L'approvazione del PTPCT

Annualmente, tenuto conto delle esperienze maturate in tema di prevenzione della corruzione negli esercizi precedenti e delle indicazioni dell'Anac, l' amministrazione su proposta del RPC, approva per il triennio successivo il piano anticorruzione, potenziando le tutele e le azioni di contrasto al rischio della corruzione. Finalità del PT-PCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo spetta alle amministrazioni di valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto(interno ed esterno), la valutazione del rischio(identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). Quanto al procedimento per l'adozione del piano il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (novellato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT". A tal fine il responsabile della prevenzione della corruzione ha proposto l'adozione di linee di indirizzo che sono stati approvate dalla giunta comunale con delibera numero 12 del 23 gennaio 2023

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholder con avviso pubblico del 9/1/2023 il responsabile della prevenzione della corruzione ha chiesto suggerimenti e/o proposte; atteso che nel termine assegnato del 24 gennaio 2023, giusta avviso pubblico ritualmente pubblicato all'albo pretorio dell'ente non sono pervenute osservazioni e/o suggerimenti, analogamente con nota mail del 11/1/2023 il responsabile ha chiesto ai dirigenti di formulare proposte e suggerimenti. La proposta di sottosezione rischi corruttivi e trasparenza contenuta nella sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del PIAO per il triennio 2023-2025 elaborata dal responsabile dell'anticorruzione va sottoposta alla G.C. per l'approvazione entro il termine previsto.

La sottosezione rischi corruttivi e trasparenza contenuta nella sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del PIAO per il triennio 2023-2025 deve essere trasmesso all'ANAC, ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012. La trasmissione dovrà avvenire attraverso il nuovo applicativo elaborato dall'Autorità ed accessibile dal sito della stessa ANAC.

Il PTPCT, infine, è pubblicato in "amministrazione trasparente". I piani devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

### 1.9 Obiettivi strategici

Il PTPCT elenca gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo politico. Conseguentemente, l'elaborazione del piano, nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire.

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013).

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'Anac, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

# 1.10.PTPCT e perfomance

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che il PTPCT sia coordinato col contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, in particolare con il Piano della performance.

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione qui riportati:

documento unico di programmazione (DUP), art. 170 TUEL, e bilancio previsionale (art. 162 del TUEL);

piano esecutivo di gestione e piano dettagliato degli obiettivi (artt. 169 e 108 del TUEL); piano della perfomance triennale (art. 10 d.lgs. 150/2009);

#### 2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è costituita dall'analisi del contesto, sia esterno che interno.

#### 2.1 Contesto esterno

Partendo da una disamina della struttura economica-produttiva sono stati acquisiti dati estratti dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro consultabile sul sito www.sa.camcom.it.

In provincia di Salerno nel 2022 circa 6 imprese su 10 (il 57% delle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi) hanno programmato di assumere, con una percentuale che ritorna ai valori precedenti al periodo pandemico (il 57% delle imprese nel 2019).

Cresce la domanda delle imprese di figure nella fascia giovanile ed aumenta anche la difficoltà di reperimento per quasi tutti i profili professionali. In particolar modo fra le opportunità di lavoro delle professioni tecniche (9.940 entrate previste in v.a.) la percentuale di difficoltà di reperimento è pari al 38,9%.

I driver della ripresa si confermano sia le competenze digitali (il 62,7% delle imprese ha investito in almeno uno dei vari ambiti della trasformazione digitale) sia la transizione verso prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico/minor impatto ambientale (il 24,3% delle imprese vi ha investito nel 2022).

Come si evince dal rapporto della Banca d'Italia - Economie Regionali – Aggiornamento Novembre 2022, nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione complessiva di container nei porti di Napoli e Salerno è rimasta stazionaria rispetto al corrispondente periodo del 2021. Il traffico di rotabili è calato (-5,7 per cento) ed è inoltre proseguita la flessione delle spedizioni di veicoli destinati alla commercializzazione (-11,7 per cento).

L'analisi del contesto esterno permette di mettere in evidenza come le dinamiche attinenti al tessuto socio-economico e le caratteristiche culturali del territorio in cui l'Amministrazione comunale opera influenzino i fenomeni corruttivi.

Un documento significativo è rappresentato dall'ultima Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (consultabile sul sito <a href="www.direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it">www.direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it</a> alle pagg. 168 e ss.).

Per la provincia di Salerno, che rappresenta una realtà in cui lo scenario criminale è fortemente condizionato dalle eterogenee connotazioni economico – sociali nei diversi ambiti geografici, si afferma come le organizzazioni di maggior spessore, pur non facendo registrare significativi cambiamenti negli assetti criminali, abbiano sviluppato sempre più incisive iniziative di penetrazione del locale tessuto dal punto di vista sociale, politico ed economico, confermando, in tal modo, la comunanza di interessi con la camorra partenopea e casertana. Difatti, nella provincia è confermata la presenza di una pluralità di

sodalizi ciascuno con un proprio ambito territoriale di influenza e con un largo grado di autonomia sia nelle attività criminali sia nelle alleanze criminali con i clan napoletani e casertani.

La Relazione sull'amministrazione della giustizia presentata dalla Presidente della Corte di Appello di Salerno, pone in primo piano l'interesse delle organizzazioni criminali verso "le prospettive di espansione legate all'emergenza sanitaria, cercando di consolidare la loro presenza sul territorio mediante l'elargizione di prestiti di denaro a titolari di attività commerciali in difficoltà, allo scopo di "fagocitare" le imprese, facendone uno strumento per il riciclaggio ed il reimpiego di capitali illeciti".

Specifiche riflessioni che richiamano i passaggi più significativi della relazione del Procuratore di Salerno, riguardano i processi evolutivi del fenomeno mafioso verso forme più subdole di penetrazione del tessuto economico-imprenditoriale che "prescindono completamente dall'uso della violenza e della minaccia" e sono fondate "sulla capacità di condizionamento della pubblica amministrazione e della classe politica, sulla cui selezione le vecchie reti di potere camorristico restano in condizioni di incidere significativamente". In tal senso "uno dei settori maggiormente esposti alle infiltrazioni criminali è quello degli appalti, ambito nel quale, di frequente, si saldano condotte illecite di soggetti mafiosi, amministratori e dipendenti degli Enti che bandiscono le gare".

Nella città di Salerno continuano le attività di contrasto a carico del clan -omissis - In particolare la DIA ha eseguito una misura cautelare personale nei confronti di alcuni imprenditori e professionisti che concedevano prestiti di denaro a persone in stato di bisogno dalle quali pretendevano, con atti di intimidazione, la restituzione di somme ingigantite da tassi d'interesse in alcuni casi oscillanti tra il 300 % ed il 514 % annuo.

Numerosi arresti e sequestri sono stati poi eseguiti a carico degli elementi di gruppi criminali minori che gestiscono prevalentemente nel mercato degli stupefacenti e risultano composti da giovani leve in ascesa. In particolare, nell'ambito dell'operazione "Porta a porta" il 14 settembre 2021 i Carabinieri hanno eseguito una misura restrittiva a carico degli elementi di un sodalizio criminale dedito al traffico di eroina, cocaina e crack mediante un sistema di "centralinisti" con utenze fittizie dalle quali erano fissati gli appuntamenti per la cessione di stupefacenti. Mentre il porto commerciale "Manfredi" di Salerno sembra aver assunto un rilievo sempre più centrale nei traffici illegali internazionali in quanto "nodo finale" dei trasporti intercontinentali di sostanze stupefacenti e TLE destinati a tutta l'Europa.

Il processo di gestione del rischio ha tenuto conto delle caratteristiche dell'ambiente nel quale opera il Comune di Salerno.

#### 2.2 Contesto interno

La consistente diminuzione delle unità dipendenti, sostanzialmente irreversibile negli ultimi anni è un elemento di criticità del contesto interno.

Infatti, se al 31.12.2011 la consistenza delle risorse umane dell'Ente registrava n. 1270 dipendenti (di cui n.24 dirigenti) al 31.12.2022 il numero di dipendenti è risultato pari a 806 oltre a 17 dirigenti.

Quindi, se da un lato vi è stata una consistente diminuzione e, si aggiunge, un fisiologico aumento dell'età media dei dipendenti, mancando un regolare turn over, dall'altro non può essere sottaciuto che vi è stato un incremento esponenziale degli adempimenti scaturente da nuove norme tra cui non ultime proprio quelle sulla trasparenza/anticorruzione, sugli appalti, sull'informatizzazione, che comportano impegnativi adempimenti.

Al fine di implementare l'organico, ma anche di potenziare la macchina amministrativa, con più provvedimenti a partire dal 2016 (del.ni n.60/2016 e n. 398/2016) ( del.ni n. 38/2017- n. 161/2017 e n. 293/2017) e nel 2018(con del.ni 127/2018 e 400/2018), l'Amministrazione, anche per creare le condizioni necessarie alle finalità rotative, ha rimodulato le strutture apicali dell'Ente creandone di nuove di rilevante peso strategico, quali, ad esempio, il "Provveditorato" ed in più di un caso rivedendone anche le funzioni e le competenze.

Altre informazioni e notizie circa gli organi di indirizzo e politiche, obiettivi e strategie, risorse e tecnologie, qualità e quantità del personale possono essere acquisite dalla DGC n. 356/2022 di approvazione del piano degli obiettivi PEG/PDO, del piano triennale della performance delibera di Giunta n. 399/2022 e delle delibere di giunta n. 440/2022 approvazione DUP 2023-2025.

Completa l'analisi del contesto interno la disamina delle ipotesi reato contestati ai dipendenti e/o gli amministratori del Comune di Salerno, negli anni precedenti, i processi celebrati a carico dei dipendenti hanno riguardato per lo più contestazioni di reato di abuso in atti di ufficio, accompagnati talora da contestazioni di falso in atto pubblico. Va tuttavia doverosamente aggiunto che i dipendenti condannati in primo grado e di conseguenza sospesi dalle funzioni gestionali sono stati poi assolti in grado di appello ovvero dinanzi alla Corte di Cassazione.

Per il 2022 le contestazioni penali hanno riguardato la presunta violazione degli artt. Art. 110 c.p.- art. 323 c.p. - art. 81 – art. 44, co.1 dPR 380/2001 nessuno dei quali è attratto nella sfera dei reati corruttivi.

In ogni caso di tali circostanze si è tenuto conto in fase di valutazione del rischio.

# 2.3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita dalla Giunta Comunale con più provvedimenti (del.ni n.60/2016 e n. 398/2016) ( del.ni n. 38/2017- n. 161/2017 e n. 293/2017) e (con del.ni 127/2018 e 400/2018).

La struttura è ripartita, secondo quanto stabilito dallo statuto dell'Ente, in aree di attività ed articolate in Settori funzionali e Servizi. Ciascun servizio è organizzato in Uffici.

Al vertice di ciascuna settore è posto un dirigente, mentre alla guida di ogni servizio è designato un dipendente di categoria D, normalmente titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede: un segretario generale; n. 19 dirigenti; n.911 dipendenti, dei quali, i titolari di posizione organizzativa, sono n. 61.

# 2.4. Funzioni e compiti della struttura

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, nei settori organici:

dei servizi alla persona e alla comunità;

dell'assetto ed utilizzazione del territorio;

dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali".

Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) i servizi in materia statistica.

#### 2.5. La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, nella loro individuazione e nell'analisi.

L'obiettivo da raggiungere, secondo il PNA, è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo l'Anac, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi: identificazione, descrizione, rappresentazione.

L'identificazione consiste nell'accertamento dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che dovranno essere accuratamente esaminati e descritti per essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

Secondo l'Anac l' individuazione in argomento dovrà fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti a rischio.

I processi identificati sono poi aggregati nelle "aree di rischio", applicando il criterio di raggruppare i processi omogenei.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

- 1. acquisizione e gestione del personale;
- 2. affari legali e contenzioso;
- 3. contratti pubblici;
- 4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 5. gestione dei rifiuti;
- 6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 7. governo del territorio;
- 8. incarichi e nomine;
- 9. pianificazione urbanistica;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- 11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, si è prevista un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici del Comune , in genere privi di rilevanza economica come la gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, processi non riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. La mappatura dei processi è una condizione indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità della gestione del rischio. Infatti, solo una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione, che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei Dirigenti di settore per la conoscenza immediata e diretta di ogni attività di competenza ,per questa ragione sarà necessario implementare il confronto con essi e per i prossimi aggiornamenti annuali, costituire un gruppo di lavoro dedicato, per programmare adeguatamente l'attività di rilevazione dei processi in maniera tale da rendere possibile con gradualità il passaggio a

descrizioni sempre più analitiche ed estese, dei processi e delle attività che li compongono.

La rilevanza della mappatura dei procedimenti e della valutazione dei rischi è imposta anche dalla normativa antiriciclaggio. L'articolo 10 comma 3 del decreto legislativo numero 231/2007, infatti, richiede alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, valutandone le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

A tal fine è il caso di concentrare l'attenzione sui processi in cui sono gestite risorse finanziarie in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali, senza trascurare procedimenti a contenuto discrezionale e ad impatto socio economico particolarmente rilevante.

#### 3. Valutazione e trattamento del rischio

La valutazione del rischio è una fase del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)".

Tale fase si compone di tre subprocedimenti: identificazione, analisi e ponderazione.

#### 3.1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli "eventi rischiosi" l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

In questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è essenziale. Infatti, i vari responsabili degli uffici, vantando una conoscenza approfondita delle attività, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi. Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi, può essere: l'intero processo ovvero le singole attività che lo compongono . Quest'ultimo può essere considerato l'obiettivo a cui tende in maniera graduale l'attività analitica messa in campo . L'analisi a un livello qualitativo più avanzato, vale a dire disaggregando le singole attività che compongono i processi, esposti maggior rischio corruttivo potrà essere completata, in stretta collaborazione con i dirigenti dell' Ente, nel triennio di riferimento dell'attuale piano .

<u>Tecniche e fonti informative</u>: per identificare gli eventi rischiosi sono stati utilizzati i seguenti strumenti: i risultati dell'analisi del contesto interno e esterno; le risultanze della mappatura dei processi; l'analisi di eventuali casi giudiziari accaduti in passato; incontri con i responsabili o il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o attraverso altre modalità; le esemplificazioni elaborate dall'Anac per gli enti locali.

<u>Identificazione dei rischi:</u> una volta individuati gli eventi rischiosi, questi sono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

In sostanza occorre formare un elenco dei rischi dove, per ogni oggetto di analisi, processo o attività che sia, è riportata la descrizione di almeno un evento rischioso che possa verificarsi.

#### 3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge di comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

#### 3.3.Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, "cause" dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro segue una elencazione non esaustiva:

assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;

mancanza di trasparenza;

eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

scarsa responsabilizzazione interna;

inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

inadeguata diffusione della cultura della legalità;

mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e gestione.

# 3.4. Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti: scegliere l'approccio valutativo; individuare i criteri di valutazione; rilevare i dati e le informazioni; formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Secondo l'ANAC, "considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce

di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza".

# 3.5.Criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

Gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

L'Autorità ha proposto i seguenti indicatori che possono essere condivisi(PNA 2019, Allegato n. 1):

- 1. **livello di interesse "esterno"**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- 3. manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- 4. **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- 5. livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- 6. **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

# 3.6.Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, indicati è coordinata dal RPCT e oggetto di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

Le valutazioni devono essere da dati oggettivi che possono essere desunti secondo le indicazioni ANAC da:

- dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);
- segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

- ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

# 3.7.Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

La misurazione degli indicatori di rischio è stata svolta con metodologia "qualitativa" applicando una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica"

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	В
Rischio moderato	М
Rischio alto	А
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

# 3.8. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l'ultima delle fasi che compongono la valutazione del rischio.

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

#### 3.9. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il nucleo del PTPCT.

In sintesi, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

# 3.10. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase l'amministrazione è chiamata ad individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

controllo;

trasparenza;
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
regolamentazione;
semplificazione;
formazione;
sensibilizzazione e partecipazione;
rotazione;
segnalazione e protezione;
disciplina del conflitto di interessi;
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Ciascuna misura risponde ai requisiti seguenti:

<u>adeguatezza</u>: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è necessaria un'analisi sulle misure previste nei Piani precedenti e su eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario occorre identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate, la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia occorre identificarne le motivazioni;

capacità di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura deve essere la conseguenza logica dell'adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso; se l'analisi del rischio ha evidenziato che il fattore abilitante in un dato processo è connesso alla carenza dei controlli, la misura di prevenzione dovrà incidere su tale aspetto e potrà essere, ad esempio, l'attivazione di una nuova procedura di controllo o il rafforzamento di quelle già presenti.

<u>sostenibilità economica e organizzativa delle misure</u>: l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente correlata alla capacità di attuazione da parte delle ammini-strazioni; pertanto, sarà necessario rispettare due condizioni:

- per ogni evento rischioso rilevante, e per ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, deve essere prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace;
- deve essere data preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia;

adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione non può essere un elemento indipendente dalle caratteristiche organizzative e sulla base delle esigenze peculiari di ogni singola amministrazione, pertanto la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione è l' obiettivo della strategia anticorruzione messa in campo.

Per ottenere il risultato atteso è importante che l'individuazione delle misure avvenga con il coinvolgimento della struttura organizzativa, recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli stakeholder.

# 3.11. Programmazione delle misure

La programmazione delle misure consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, diventando parte integrante dell'organizzazione e non fine a se stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

fasi o modalità di attuazione della misura: è opportuno indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;

tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente di verificarne l'effettiva adozione, in fase di monitoraggio;

responsabilità connesse all'attuazione della misura: occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare disguidi sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione;

indicatori di monitoraggio e valori attesi: al fine di poter agire tempestivamente su una o più delle variabili sopra elencate definendo i correttivi adeguati e funzionali alla corretta attuazione delle misure.

#### 4. Trasparenza sostanziale e accesso civico

La trasparenza intesa come accessibilità totale delle notizie concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune di Salerno è assicurata tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo i criteri di facile accessibilità , completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato , di segreto di ufficio e di protezione dei dati personali.

Con riferimento alle attività individuate come potenzialmente a rischio di corruzione sono adottati meccanismi che assicurano la massima trasparenza dell'azione amministrativa e garantiscano l'accessibilità totale degli atti.

In particolare tutti gli atti destinati ad esplicare effetto nella sfera giuridica di altri soggetti, devono essere adottati con determinazione dirigenziale, ed in particolare quelli che comportano benefici economici devono essere altresì resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web del Comune.

Pertanto, i provvedimenti di conclusione dei procedimenti amministrativi, saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web del Comune.

Qualora i procedimenti amministrativi si concludano con un provvedimento di natura diversa - autorizzazioni e/o concessioni- anche questi andranno pubblicati sul sito web con le stesse modalità sopra individuate.

Sarà cura dei dirigenti verificare, già in fase di formazione, che i provvedimenti siano assolutamente intelligibili anche ai non addetti ai lavori, di modo da rendere chiaro a tutti i cittadini il contenuto e la motivazione, vale a dire i presupposti di fatto e diritto che, in relazione all'istruttoria effettuata, hanno orientato la decisione.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ex lege, saranno resi disponibili sul sito istituzionale secondo le modalità e tempi previsti dalla normativa vigente, nel rispetto della privacy.

#### 4.1.Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Obiettivo prioritario per Il Comune di Salerno è quello di garantire massima trasparenza della propria azione e radicare lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità morale del proprio personale.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Gli obiettivi già raggiunti e che rappresentano l'analisi della situazione di partenza del nuovo piano sono:

- Ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013 attraverso la strutturazione di apposita sezione pubblicata sul sito istituzionale <u>www.comune.salerno.it</u> denominata "Amministrazione Trasparente"
- Attuazione delle verifiche periodiche previste dall'ANAC e alimentazione costante dei contenuti pubblicabili
- Implementazione della piattaforma applicativa per la gestione della Gare e Appalti con alimentazione automatica delle piattaforme previste dalla autorità di vigilanza ai fini della trasmissione annuale dei dati relativi agli affidamenti. Contestuale e immediata pubblicazione degli stessi ai fini degli obblighi sulla trasparenza

L'Amministrazione, attraverso il responsabile della trasparenza, ha definito i seguenti ulteriori obiettivi strategici in materia di trasparenza:

- avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dlgs 97/2016, nei termini di seguito esplicitati;
- a seguito di una approfondita analisi delle tipologie di documenti sottoposti ad obbligo di pubblicazione, si è provveduto ad una catalogazione degli stessi secondo caratteristiche comuni, partendo dall'allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", che consiste in una sorta di mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Nel suddetto allegato, per ogni singolo obbligo, è riportato il riferimento normativo e l'aggiornamento previsto (Annuale, semestrale, tempestivo, etc.). A partire da queste caratteristiche sono state definite specifiche tipologie di documenti i quali, all'atto del popolamento delle informazioni sul sito istituzionale, consentiranno una automatica pubblicazione dello specifico adempimento di trasparenza nella corretta posizione della sezione "Amministrazione Trasparente" limitando, pertanto, la possibilità di errore. Tale impostazione è altresì abilitante di un più elevato livello automatizzazione di pubblicazione degli atti, che sarà possibile realizzare attraverso specifiche interfacce applicative attive tra la suite gestionale dell'ente, denominata SIMEL2, e il sito web istituzionale, con l'obiettivo di conseguire la pubblicazione automatica e senza alcun intervento umano, di quella categoria di documenti che sono già originati e/o le cui informazioni sono estrapolati interamente dallo stesso gestionale SIMEL2.

• adottare misure organizzative, ai sensi dell'art. 9 ("Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale") del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179,

convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, al fine di garantire in concreto l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;

eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso identificare i periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, conformemente alle esplicite prescrizioni del dlgs. n. 33/2013 e dlgs 97/2016. Per tale obiettivo è stato implementato un meccanismo di archiviazione "automatica" che, in funzione delle tempistiche di archiviazione stabilite per la specifica tipologia di documento, trasferisce quest'ultimo nella relativa sezione "Archivio".

# 4.2.Collegamenti con il Documento Unico di Programmazione

Il piano degli obiettivi da adottarsi dovrà contenere quelli attribuiti al responsabile della trasparenza, in aggiunta all'obiettivo strategico di cui al precedente punto 1

- pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 e s.m.i inviati dai vari dirigenti, ciascuno per i dati di propria competenza;
- definizione e monitoraggio del procedimento di attuazione della trasparenza

Gli stessi obiettivi sono riportati anche nel p.d.o. con l'indicazione del soggetto responsabile del loro perseguimento.

# 4.3.Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è il Dirigente dei Sistemi Informativi.

# 4.4.Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, coincidenti con le figure dirigenziali, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'aggiornamento dei dati avviene a cura Responsabili dei settori/servizi dell'Ente interessati e la pubblicazione avviene a cura della Direzione dei Sistemi Informativi. E' utile elencare i singoli livelli previsti dalla sezione "Amministrazione trasparente":

- Disposizioni generali:
- Organizzazione:
- Consulenti e collaboratori:

- Personale: Bandi di concorso: – Performance: Enti controllati Attività e procedimenti: Provvedimenti: Bandi di gara e contratti: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici: Bilanci: Beni immobili e gestione patrimonio: Controlli e rilievi sull'amministrazione: Servizi erogati: Pagamenti dell'amministrazione: Opere pubbliche: Pianificazione e governo del territorio: Informazioni ambientali: Interventi straordinari e di emergenza: Altri contenuti : Accesso civico: Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati Prevenzione della Corruzione Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal Codice della strada e loro utilizzo

Privacy

Dati ulteriori:

# <u>4.5.Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi</u>

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giuri-sdizionali.

La pubblicazione dei provvedimenti avviene contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio. L'aggiornamento degli altri dati è effettuato con cadenza semestrale.

4.6.Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale e dal N.I.V., secondo le scadenze previste dall'ANAC.

# 4.7.Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato

Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 97/2016, che ha modificato l'art. 5 del d.lgs. 33/2013, si riconosce a chiunque:

- a) il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale (accesso civico "semplice");
- b) il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (accesso civico "generalizzato").

L'istanza va presentata al Responsabile per la Trasparenza, il quale è tenuto a concludere il procedimento di accesso civico con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni. Sussistendone i presupposti, il RPT avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD), a mezzo posta o direttamente presso gli uffici sopra indicati. Laddove la richiesta di accesso generalizzato non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

In caso di ritardo o mancata risposta o diniego da parte del RPT il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo che conclude il procedimento di accesso civico come sopra specificato, entro i termini di cui all'art. 2, co. 9-ter della l. 241/1990.

A fronte dell'inerzia da parte del RPT o del titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'art.116 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti"/"Accesso civico" sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo.

## 4.8.Dati ulteriori

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, pubblicherà eventuali ulteriori contenuti ritenuti utili a raggiungere un maggior livello di trasparenza e che non riconducibili a nessuna delle sotto sezioni indicate.

#### 5. Altri contenuti del PTPCT

### Art. 5.1 Il giusto tempo

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi formerà oggetto di un apposito monitoraggio con cadenza periodica. I risultati di tale attività sono resi noti mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente.

Ciascun dirigente di settore è incaricato della verifica puntuale del rispetto dei tempi dei procedimenti come dettati dalla legge o dai regolamenti.

Essi inoltre assicurano la tempestiva correzione di eventuali anomalie riscontrate e conseguentemente comunicano al responsabile della prevenzione e della corruzione.

L'eventuale mancato rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà altresì oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli interni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21/1/2013 e di valutazione della performance da parte del NIV.

Al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, i dirigenti trimestralmente relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione circa il rispetto dei termini legali di conclusione dei procedimenti.

#### 5.2. Formazione

Annualmente è predisposto un piano di formazione inerente il personale che svolge attività potenzialmente considerate a rischio di corruzione.

Il piano predisposto per l'esercizio 2020 ha subito gravi rallentamenti e interruzioni a causa della pandemia in corso . Qualche giornata formativa è stata svolta tramite webinar, ma non ha avuto un coinvolgimento massivo, così come è accaduto negli scorsi anni per l'attività formativa in presenza.

Il Piano formativo predetto si propone di incidere:

- sulla diffusione della conoscenza tecnica e/o specialistica riducendo di fatto i
  monopoli di competenza rendendo il più possibile le figure fungibili, al fine
  di garantire la rotazione degli incarichi;
- sullo sviluppo della legalità e dell'etica, creando un ambiente di evidente percezione del rispetto delle regole
- sulle metodologie formative, coniugando esperienza e teoria specie nelle attività a considerate a rischio di corruzione.

Per raggiungere questi obiettivi si organizzeranno annualmente appositi corsi formativi mirati, con personale docente (esterno e/o interno) particolarmente esperto dei temi della P.A.. Ciò al fine di realizzare processi di formazione continua, passando da una prima fase strutturale di base ai processi di aggiornamento sulle tematiche più rilevanti.

Ovviamente i costi di questa attività dovranno essere il più possibile contenuti, utilizzando forme di partenariato con altre pubbliche istituzioni e/o la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.

Per soddisfare le esigenze finanziarie relative alle iniziative dedicate alla prevenzione della corruzione, il bilancio di previsione annuale dovrà contenere un apposito stanziamento.

Sarà cura del responsabile della prevenzione e della corruzione, sentita la conferenza dei dirigenti, definire un piano di formazione per i dipendenti chiamati a prestare la loro opera in settori esposti al rischio di corruzione.

#### 5.3. Codice di comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione". Con deliberazione n. 49 del 2014, la giunta ha adottato a seguito di procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione", il Codice di comportamento dell'ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione il 19 febbraio del 2020 ha licenziato le linee guida in materia di codice di comportamento delle amministrazioni pubbliche, giusta deliberazione numero 177. Al paragrafo 6, rubricato collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT, L'Anac ha precisato che tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e i piani di prevenzione di ciascuna amministrazione. Tanto è che l'Autorità ha stabilito che la predisposizione del codice di comportamento sia compito del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Di fatto l'autorità anticorruzione ha promosso un rilancio dei codici di comportamento proprio per il valore che si hanno per orientare le condotte di chi lavora nelle amministrazioni verso il perseguimento dell'interesse pubblico oltre che come strumento di prevenzione dei rischi di natura costruttiva .

Al fine di aggiornare il codice di comportamento ai contenuti della deliberazione Anac numero 177 / 2020 , il responsabile per la prevenzione della corruzione, collaborato dall'ufficio dei procedimenti disciplinari, ha elaborato una ipotesi integrazione del vigente codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Salerno .Detto codice è stato

approvato seguendo il procedimento normato dall'articolo 54 del decreto legislativo 165 /2001 .\

In ogni caso va precisato che gli schemi degli atti di incarico, contratto, bando, sono stati già integrati inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l'art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Tutti i dirigenti, con riferimento al personale del proprio settore, adotteranno le misure necessarie per garantire il rispetto delle misure di prevenzione previste dal PTPC nonché dei doveri previsti del codice di comportamento dei dipendenti previsto dal c. 44 dell'art. 1 della legge 190/2012 ,approvato con DPR n. 62/2013 (c.d. Codice generale di comportamento) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Salerno, approvato con delibera di G.C. n.12/2014 come rivisitato e integrato, recependo i contenuti della deliberazione Anac numero 177 / 2020, giusta delibera n. 66 del 23.3,.2021, adottando adeguate sanzioni disciplinari in caso di accertata violazione.

Resta a carico dei dirigenti la responsabilità disciplinare per omesso controllo, oltre alla specifica responsabilità ai sensi dell'art. 21 del dlgs .n. 165/2001,che si configura in caso di reiterate violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPC.

## 5.4. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017 (sulle "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") stabilisce che il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnali, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non [possa] essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Whistleblower è, pertanto, colui che testimonia un illecito o un'irregolarità avvenuta sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalar-lo alternativamente al responsabile per la prevenzione della corruzione o all'Anac ovvero alla magistratura ordinaria o contabile affinché si possa procedere efficacemente al riguardo nell' interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.

Per proteggere l'autore di tali segnalazioni, che svolge un ruolo di interesse pubblico, in quanto da' conoscenza, tempestiva, di problemi o pericoli per l'ente di appartenenza e/o alla comunità, è garantito un elevato livello di riservatezza all'autore. Egli non può essere sanzionato, né demansionato, licenziato, trasferito o comunque in qualsiasi maniera vessato dal punto di vista lavorativo.

L'art. 54-bis, in sintesi, accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

La segnalazione, infatti, per previsione espressa del comma 4 dell'art. 54-bis, è sempre sottratta all'accesso documentale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia è anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

Inoltre, in forza dell' art.54-bis, nel corso del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 329 del Codice di procedura penale; mentre, nel procedimento che si svolge dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del denunciante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; infine, nel corso della procedura sanzionatoria/disciplinare, attivata dall'amministrazione contro il denunciato, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata, se la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Al contrario, qualora la contestazione si basi, anche solo parzialmente, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del denunciante e sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, "la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare", ma solo "in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità"..

Ogni autorità potenzialmente destinataria della segnalazione appronta le modalità di ricezione delle stesse . Per quanto riguarda le segnalazioni rivolte al Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Salerno esse vanno fatte mediante posta al seguente indirizzo segretariogenerale@comune.salerno.it espressamente indicando in oggetto che si tratta di una "segnalazione ex art. 54 bis dlgs n.165/2001", secondo il modello pubblicato nella sezione amministrazione trasparente, altri contenuti, segnalazione illeciti - al link <a href="http://www.comune.salerno.it/client/scheda.aspx?scheda=5710&stile=4&ti=1">http://www.comune.salerno.it/client/scheda.aspx?scheda=5710&stile=4&ti=1</a> .

I soggetti legittimati alla segnalazione e alle conseguenti tutele apprestate dalla legge sono: i dipendenti pubblici impiegati nelle amministrazioni elencate dal decreto legislativo 165/2001 (art. 1 comma 2), sia con rapporto di lavoro di diritto privato, che di diritto pubblico; i dipendenti degli enti pubblici economici e degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile; i lavoratori ed i collaboratori degli appaltatori dell'amministrazione, imprese fornitrici di beni o servizi e/o che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Oggetto di segnalazioni devono essere fatti costituenti reati, ovvero atti, fatti che rischiano di procurare un danno dell'interesse pubblico. Le segnalazioni anonime saranno analizzate solamente se sufficientemente dettagliate e circostanziate.

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione che, previa valutazione della segnalazione pervenuta, effettuati gli accertamenti del caso, metterà in campo le azioni necessaire al ripristino della legalità. Tutti coloro che vengono coinvolti nella gestione della segnalazione de qua sono tenuti alla riservatezza.

La violazione dell'obbligo della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, resta salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente da accertare nelle sedi competenti. Infine, dal 3/9/2020 è in vigore il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio" da parte dell'ANAC (GU, Serie Generale n. 205 del 18/8/2020), che trova applicazione ai procedimenti sanziona-

tori avviati successivamente alla sua entrata in vigore. Con il nuovo testo, l'ANAC ha distinto quattro tipologie di procedimento:

- il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti (presentate ai sensi del co. 1 dell'art. 54-bis);
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive (avviato ai sensi del co. 6 primo periodo dell'art. 54-bis,);
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del RPCT nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (co. 6 terzo periodo dell'art. 54-bis);
- 4. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni (co. 6 secondo periodo dell'art. 54-bis).

## 5.5. Disciplina degli incarichi non consentiti

L' Ente applica con rigore la disciplina dell'art. 53 del dlgs 165/2001, il dlgs 39/2013 e l'art.60 del DPR 3/1957.

Il dirigente del settore personale dovrà garantire la vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dei dirigenti e dipendenti dell'Ente, nonché in materia di autorizzazione agli incarichi esterni di cui al regolamento adottato con delibera di Giunta n. 49/2014, proponendo l'adozione di apposite misure atte a garantire l'efficacia dei controlli, anche con la previsione di indagini a campione attraverso l'utilizzo del casellario giudiziale. Delle verifiche relazionerà al responsabile della corruzione e prevenzione tempestivamente.

In ogni caso con riferimento alle ipotesi di inconferibiltà e incompatibità ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc), l'ente verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 e pubblicata prontamente nella sezione Amministrazione trasparente.

# 5.6. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con il comma 16-ter per arginare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro, si tratta di una incompatibilità successiva alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione destinatari dell'esercizio dei poteri. Sono assimilati ai dipendenti pubblici anche i soggetti titolari di uno degli incarichi previsti dall'art.1 dlgs.39/2013.

Il pubblico dipendente esercita poteri autoritativi o negoziali quando adotta provvedimenti amministrativi capaci di incidere unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari, disponendo di una concreta influenza sul provvedimento finale. Rientrano nei poteri autoritativi o negoziali i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici in violazione del divieto sono nulli, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

E', inoltre, fatto divieto ai soggetti privati che abbiano concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto in esame, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

Ogni operatore economico , potenzialmente contraente dell'ente, all'atto della partecipazione alle gara , da confermare prima della stipula del contratto , dovrà rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione stipulati con ex dipendenti pubblici, vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. , in conformità all' esplicita previsione presente nei bandi tipo adottati dall' Anac.

Sarà, inoltre, cura del dirigente del settore Personale In ogni contratto di nuova nomina inserire l'impegno al rispetto del divieto di Pantouflage e alla stessa maniera acquisire, tramite richiestra via pec ,dai dipendenti che rivestono qualifiche dirigenziali , prossimi alla pensione – almeno un anno prima – un analogo impegno .

La veridicità di dette dichiarazioni sarà oggetto di controllo a campione per contenere il rischio di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro, mediante consultazione di banche dati( Telemaco, INI-PEC) Eventuali situazioni dubbiose dovranno essere segnalate all' Anac per le conseguenti sanzioni ove sia accertata la violazione .

### 5.7. Criteri di rotazione del personale

In funzione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 41 dell'1.2.2016 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione aggiornamento annualità 2016/2018", e di quanto stabilito nell'analogo documento degli anni precedenti, con specifico riguardo alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione, si precisa che è stata attuata una rotazione graduale dei dirigenti, tale da non squilibrare l'efficacia dell'azione amministrativa, garantendo però lo spirito della normativa in argomento. Non va sottaciuto che il depauperamento progressivo del personale negli anni dovuto sia ai fisiologici pensionamenti, non sostituiti per i vincoli di finanza pubblica, ma soprattutto alla massiva fuori uscita dal lavoro di tante unità che hanno aderito al pensionamento anticipato della c.d. quota 100, ha impedito di fatto

una fattiva programmazione dell'istituto della rotazione, il personale infatti è estremamente ridotto ed invecchiato. Tuttavia taluni avvicendamenti, riferibili a strutture connotate da profili di rischio delle aree di riferimento, hanno fatto seguito rimodulazione delle strutture Comunali ed al pensionamento dei dirigenti.

In ogni caso le azioni rotative fin qui adottate per fatti organizzativi sono comunque in linea con le modalità e le tempistiche programmate e con il carattere della progressività e gradualità. Del resto gli stessi obiettivi della rotazione del personale possono essere raggiunti mediante interventi che modificano l'attribuzione di linee funzionali o di parti di processi o che scompongono i procedimenti amministrativi attribuendo le singole fasi procedimentali a diversi soggetti/strutture. Detti interventi sono molto diffusi ed applicati nel Comune di Salerno.

Ulteriori iniziative ispirate all'applicazione del criterio della separazione e contrapposizione dei compiti e dei ruoli, ai fini anticorruzione, sono già applicate e continueranno ad essere praticate attraverso le seguenti modalità operative:

- a) estensione dei meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, dove, firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il responsabile del procedimento, che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- b) articolazione dei compiti e delle competenze all'interno di ciascuna struttura organizzativa settore/servizio- evitando concentrazioni di responsabilità riferita al singolo procedimento, in capo ad unico soggetto .
- c) meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ed elevato rischio. Tale modalità lavorativa risulta essere quella più incoraggiata dai verticiamministrativi dell'ente in quanto il lavoro in team può favorire l'acquisizione di nuove competenze e nel tempo agevolare la rotazione degli incarichi.

Gli uffici da sottoporre a rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a rischio di corruzione, sono quelli individuati nel monitoraggio con maggior rischio.

L'avvicendamento del personale (dirigenti/funzionari) nei settori più esposti dovrà opportunamente essere preceduto da un'adeguata attività preparatoria di affiancamento tale da consentire l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie.

Nell'ambito di questi uffici, la rotazione deve essere prevista anche per i responsabili dei procedimenti.

Di norma la rotazione dei Dirigenti si attua ogni 5 anni a decorrere dal provvedimento di nomina, ove tale nomina sia successiva al 2014 anno di prima approvazione del piano, o far data dal 2014 negli altri casi, con la necessaria gradualità al fine di salvaguardare l'andamento dell'azione amministrativa.

La rotazione non si applica per le figure infungibili; sono dichiarate infungibili i profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche e/o abilitazioni specialistiche possedute da una sola unità lavorativa non altrimenti sostituibili ovvero figure che abbiano acquisito una specifica professionalità pluriennale all'interno dell'Ente non sostituibili immediatamente senza pregiudizio per l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Il Sindaco, sentito il responsabile della prevenzione, dispone in merito.

I Dirigenti a loro volta dispongono la rotazione funzionale e/o intersettoriale dei dipendenti responsabili di uffici e di procedimenti almeno ogni 5 anni a decorrere dal provvedimento di nomina, ove tale nomina sia successiva al 2014 anno di prima approvazione del piano, o far data dal 2014 negli altri casi. La rotazione non si applica per le figure infungibili Il Dirigente, nel caso in cui reputi una figura non fungibile, dovrà darne espressa motivazione, alla scadenza del termine, in ogni caso sarà cura del dirigente adottare misure:

- 1) per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie quelli più esposti al rischio corruzione,
- 2) dovrebbe essere privilegiata una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività, con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo. Così come la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, aumenta la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta la possibilità di impiegare per esse personale diverso,

3)la formazione fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Una formazione di buon livello può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

### 5.8.Rotazione Straordinaria

L'articolo 16 comma 1 lettera quater del decreto legislativo 165 del 2001, contempla, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, la rotazione straordinaria del personale interessato, con provvedimento motivato del dirigente generale.

Si tratta di una misura di carattere cautelare tesa a garantire nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare,che siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

La misura si applica sia al personale dirigenziale, che a quello del comparto. L'Autorità, rivedendo le indicazioni precedente fornite, ha affermato che l'espressione avvio del procedimento penale non possa che essere riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato, ex articolo 335 del codice di procedura penale, in quanto con quell'atto inizia il procedimento penale.

La misura deve essere attivata non appena l'amministrazione venga conoscenza dell'avvio di un procedimento penale per reati di natura corruttiva contestati ad un proprio dipendente. Questa conoscenza , secondo le determinazioni dall'Anac, poiché riguarda un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica, in quanto l'accesso a registro di cui all'articolo 335 è concesso solo ai soggetti legittimati per legge , potrà avvenire in qualsiasi modo attraverso fonti aperte come notizie rese pubbliche dai media o dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per aver chiesto informazioni sull'iscrizione ex articolo 335 o essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima, come ad esempio una notizia di informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini , la richiesta di incidente probatorio.

Il Sindaco, ricevuta la segnalazione dal responsabile anticorruzione, previa acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare la condotta e l'effettiva gravità del fatto ascritto al dirigente, ove ritenga che la permanenza nell'incarico dirigenziale ricoperto sia pregiudizievole per l'immagine di imparzialità dell'amministrazione, provvede con atto motivato alla revoca dell'incarico dirigenziale e alla contestuale assegnazione a nuovo incarico dirigenziale. Nel caso invece si tratti di personale del comparto, la rotazione si

traduce in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio. All'avvenuta conoscenza dell'avvio di un procedimento penale nei confronti di un dipendente del Comune di Salerno per fatti di natura corruttiva , ovvero in caso di apertura di procedimento disciplinare per fatti di analoga natura, in autonomia o dietro sollecitazione del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, il dirigente del settore a cui appartiene il dipendente interessato, avrà l'obbligo di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, con le garanzie dell'art. 3 della legge 97/2001, a SERVIZIO/UFFICIO DIVERSO DA QUELLO IN CUI PRESTAVA SERVIZIO AL MOMENTO DEL FATTO CON ATTRIBUZIONI DI FUNZIONI CORRISPONDENTI, PER INQUADRAMENTO, MANSIONI E PROSPETTIVE DI CARRIERA, A QUELLE SVOLTE IN PRECEDENZA. Detto provvedimento debitamente motivato, dovrà contenere un' adeguata valutazione in ordine al differente incarico da attribuire, tale da superare eventuali osservazioni di opportunità circa la permanenza del dipendente nel settore di appartenenza. Qualora non sussistano le condizioni di opportunità predette, su sollecitazione del RPCeT, il dirigente del settore personale provvederà ad assegnare con provvedimento motivato l'interessato ad altro settore.

La rotazione straordinaria è un provvedimento temporaneo, di natura cautelare e non sanzionatorio, per questo motivo occorre fissarne il termine di efficacia, da far coincidere con la conclusione delle indagini in corso al cui esito, l'amministrazione potrà nuovamente disporre il trasferimento o limitarsi a confermare quello già disposto.

La norma che disciplina la misura (art. 16, co. 1, lett. 1-quater, del d.lgs. 165/200) non specifica i reati presupposto rilevanti per la sua applicazione, e si riferisce genericamente a "condotte di natura corruttiva".

Ai fini dell'individuazione di tali condotte è necessario rinviare, innanzitutto, all'art. 7 della legge n. 69 del 2015 che riguarda l'informazione sull'esercizio dell'azione penale per fatti di corruzione, da parte del Pubblico Ministero al Presidente dell'Autorità. In tale norma sono individuati i delitti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale. Al ricorrere di tali reati l'Amministrazione è obbligata all'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento sulla rotazione è invece facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e al d.lgs. n. 235 del 2012.

## 5.9. Controlli ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che sono operative nella fase di formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

Così l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro -dirigenti o funzionari-che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

L'ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni, anche mediante acquisizione dei certificati penali a soggetti mediante sorteggio.

## 5.10.Iniziative nell'ambito degli appalti pubblici

Al fine di creare un efficace sistema di accessibilità totale dei dati, favorevole al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti, con riferimento alle acquisizioni di servizi, forniture ed all'affidamento di lavori, è stato pubblicato con cadenza annuale l'elenco degli affidamenti assegnati.

E' stato individuato come responsabile RASA, vale a dire dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante l'ing. Micillo giusta delibera di GC n. 11/2017.

Si è provveduto, altresì, alle verifiche relative al rispetto dell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, a carico di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale relativamente al divieto di fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Non va peraltro sottaciuto che al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture dei servizi pubblici e fronteggiare la crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, il legislatore nazionale ha introdotto previsioni di semplificazione per l'affidamento dei contratti pubblici sotto e sopra soglia, mediante deroghe al codice dei contratti e ad altre disposizioni. Così il decreto legge 76 del 2020 ed il DI numero 77 del 2021 sono intervenuti sulle procedure di affidamento di esecuzione dei contratti pubblici finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, stabilendo

procedure semplificate allo scopo di contemperare le esigenze di celerità e l'esecuzione delle opere al fine di ottenere i relativi finanziamenti, con regolare espletamento delle fasi che caratterizzano le procedure di gara. Pertanto, il settore della contrattualistica pubblica risulta governato da una mole rilevante di norme, talvolta non in armonia tra loro, sia del codice dei contratti di cui al decreto legislativo 50 2016 sia dalle norme derogatorie citate. Intanto, va evidenziato che le deroghe introdotte hanno fatto salve le misure di trasparenza per tutti gli atti e le procedure di affidamento semplificati. Le procedure per le quali sono stati ampliati i margini di discrezionalità e che possono comportare maggiori rischi corruttivi, riguardano in particolare gli affidamenti diretti, le procedure negoziate dei servizi e le forniture, le procedure negoziate per i lavori, le procedure in deroga e procedure attinenti alla modifica dei contratti e le varianti in corso d'opera. Rispetto a questi istituti è necessario presidiare ancor di più gli affidamenti, con le misure di prevenzione della corruzione in essere che sono in grado di monitorare anche le ipotesi derogatorie in esame.

## <u>5.11.Iniziative nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché vantaggi economici di qualunque genere</u>

Nel corso dell'anno vengono effettuati:

Monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto

Monitoraggio a mezzo di campionamento delle autocertificazioni pervenute .

Il responsabile del servizio interessato ha relazionato al Responsabile della prevenzione della corruzione, come da cadenza annuale prevista dall'adottato PTPC, dei controlli disposti provvedendo alle relative pubblicazioni ai sensi del D.lgs 33/2013.

### 5.12. Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione di personale

Monitoraggio sulle dichiarazioni in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc delle procedure concorsuali espletate).

Il responsabile del servizio interessato relaziona al Responsabile della prevenzione della corruzione, come da cadenza annuale prevista dall'adottato PTPC, del numero dei controlli disposti e dell'esito degli stessi. Ha inoltre evidenziato che non sono state concluse procedure per le progressioni di carriera.

## 5.13. Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive e organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.

L' attività di monitoraggio riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità.

Nella realtà comunale, il sistema di monitoraggio, è articolato su più livelli in cui il primo è in capo alla dirigenza della struttura organizzativa chiamata ad attuare le misure, il secondo è un capo responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione al quale forniscono ogni informazione utile e che sia in grado di anticipare e governare le criticità, piuttosto che rilevarle a posteriori . Il responsabile della prevenzione della corruzione organizza apposite sezioni di ascolto , specie prima della rielaborazione annuale del piano, al fine di acquisire osservazioni e/o segnalazione di eventuali criticità, nonchè suggerimenti per apportare gli opportuni

I dirigenti responsabili effettuano il monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione nella forma dell'autovalutazione. Invero, i referenti dei singoli uffici e dei servizi responsabili, verificano l'attuazione e il rispetto delle misure. Essi informano il responsabile anticorruzione, con apposito report, sul se e sul come le misure di trattamento del rischio siano state attuate dando anche una valutazione circa l'utilità delle stesse riai rischi corruttivi spetto contenere. Il responsabile anticorruzione in merito alle veridicità delle informazioni rese in autovalutazione da parte dei dirigenti responsabili, effettua, a sua volta, un'attività di controllo utilizzando svariati strumenti. Così, in particolare, attraverso il sistema dei controlli interni, il responsabile anticorruzione ha la possibilità di ottenere informazioni sulla attività gestionale sia in temini effecacia ed economicità, sia di regolarità amministrativa e di anticorruzione. Invero, il controllo di regolarità amministrativa consente di esaminare una campionatura di oltre il 10% degli atti prodotti dal singolo dirigente di settore, verificandone la regolarità formale e sostanziale, l'applicazione delle misure di trasparenza, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi. Inoltre, il controllo degli atti è senz'altro idoneo a verificare e tracciare la regolarità dei procedimenti specie nelle aree di maggior rischio corruttivo, oltre a consentire di monitorare le situazioni di eventuale conflitto di interessi, per cui esiste una specifica disciplina all'interno del codice di comportamento dell'ente nel piano anticorruzione.

Il monitoraggio di secondo livello è effettuato dal responsabile anticorruzione, coadiuvato dalla struttura di supporto, ed è caratterizzato da verifiche specifiche sul campo che consentono una analisi più puntuale del sistema. Nel Comune di Salerno è attivo un sistema informatico, denominato Simel, condiviso come scrivania elettronica da tutti i dirigenti, che consente un monitoraggio efficiente e tempestivo dell'attività amministrativa in tutte le articolazioni organizzative, facilitando la elaborazione di dati e delle risultanze del monitoraggio stesso. La consultazione quotidiana della piattoforma informatica Simel, nella quale sono caricati tutti gli atti in entrata e in uscita dell'ente, nonchè la istruttoria degli atti provvedimentali sia monocratici che collegiali, consente un osservazione privilegiata sulle casistiche che di volta in volta si verificano. Per quanto riguarda la frequenza si sottolinea che i dirigenti responsabili effettuano un monitoraggio continuo sull' attuazione delle misure anticorruzione con obbligo di relazionare al responsabile della prevenzione tempo per tempo ove riscontrino anomalie ovvero, con cadenza semestrale, mediante report analitico circa l'applicazione e l'efficacia delle misure anticorruzione. Analogamente su base semestrale è effettuato il controllo interno di regolarità amministrativa mediante campionamento del 10 % degli atti prodotti dai singoli settori. Il sistema dei controlli interni di fatto integra l' autovalutazione dei dirigenti responsabili circa l'attuazione delle misure in tutti i settori e nelle aree a più alto rischio di corruzione.

## 5.14.Iniziative di impulso e vigilanza sulle società pubbliche

La delibera n. 1134 dell'8/11/2017 dell'ANAC in tema di attuazione della normativa anticorruzione, da parte delle società e enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse impone alle pubbliche amministrazioni di puntualizzare nell'ambito del PTPC e T strumenti idonei a sviluppare percorsi di legalità e azioni concrete atte a prevenire fenomeni corruzione anche nell'ambito degli enti di diritto privato in controllo pubblico, imponendo l'adozione del modello di cui al dlgs 231/2001, e la nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza..

Proprio in forza della deliberazione succitata con nota del 5/12/2017 prot. 206385 inviata ai presidenti delle società ed enti controllati, il responsabile anticorruzione ha sollecitato:

- A. l'adozione del documento contenente le misure integrative del "modello 231" idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione;
- B. l'adeguamento alla normativa sulla trasparenza ed ai connessi obblighi di pubblicazione così come indicati nelle linee guida e nel relativo Allegato 1.

Inoltre, al fine di potenziare le forme di controllo anche nelle società di cui al secondo comma, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 28/12/2017, è stato dato mandato alla Holding preposta al coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate in via indiretta dal Comune, di convocare l'assemblea societaria per adeguare lo statuto societario a che anche per le società indirette sia adottata la stessa modalità di controllo analogo in uso presso il Comune di Salerno.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 394 del 2017, al fine di potenziare e implementare il controllo analogo, in conformità alle linee guida adottate dall'ANAC giusta delibera n. 235 del 15/2/2017, che esplicita le modalità di controllo da esercitarsi nelle società in house, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno che avrà il compito di consentire il monitoraggio degli equilibri economico finanziari, oltre alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle società.

A detto gruppo di lavoro è assegnato altresì il compito di formulare atti di indirizzo rivolti a società a capitale pubblico a che si conformino alla normativa anticorruzione e quella della trasparenza i propri comportamenti organizzativi.

Allo stesso gruppo di lavoro è assegnato l'incarico di monitorare lo stato di attuazione del "modello 231" e lo sviluppo della cultura della trasparenza, riferendo in merito al responsabile anticorruzione trimestralmente.

Il dirigente responsabile della struttura "rapporti con le società partecipate del Comune" avrà altresì il compito di verificare il rispetto delle norme in tema di incompatibilità ed inconferibitlità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore e di coloro che rivestono incarichi dirigenziali, anche effettuando controlli a campione, con l' acquisizione in ogni caso di dichiarazione sostitutiva, e riferendo al RPC.

L'Amministrazione Comunale, nel prendere atto di alcune criticità emerse nel corso delle verifiche ex art. 148 del dlgs 267/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 2 agosto 2018, ha deliberato di implementare la disciplina dei controlli interni sulle società in house mediante previsione di strumenti che permettono di attuare un più incisivo controllo preventivo, concomitante e successivo sulla gestione delle società partecipate ed, al contempo, garantire un più efficiente flusso informativo tra le società e l'ente locale anche nell'ottica di efficentare la verifica dello stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi assegnati e di monitorare gli equilibri economico finanziari ed il rispetto dei singoli contratti di servizio.

Con atto giuntale n. 337 del 18 ottobre 2018, è stato adottato apposito disciplinare recante normativa più pregnante da esercitarsi sugli organismi in house e/o partecipati. I reports relativi alle attività del controllo analogo, agli atti d'ufficio, sono indicatori di un impegno adeguato volto alla verifica.

#### 5.15. Oneri a carico dei cittadini

Il cittadino che formula istanza all'Ente per ottenere un provvedimento amministrativo riferito a una delle attività ritenute a rischio di corruzione, deve indicare eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra egli stesso ovvero, se persona giuridica, tra i rappresentanti legali , i soci e i dipendenti di tali soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Inoltre, il cittadino contestualmente potrà comunicare il proprio indirizzo e-mail per ottenere in tempi rapidi le informazioni circa lo stato del procedimento che lo riguarda. La modulistica dell'Ente dovrà contenere tali dichiarazioni.

### 5.16.Validità

Il presente piano è un'anticipazione, per il triennio 2023/2025, della Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza della Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione del Piao.

Il documento è naturalmente integrato dal regolamento sui controlli interni ex deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Salerno, delibera di Giunta Comunale n. 12/2014, come integrato e aggiornato giusta delibera di G.C. n. 66/2021.

Il presente piano è oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente nell'ambito della sezione Amministrazione trasparente e sarà comunicato , a cura dei dirigenti , ai dipendenti in servizio per la necessaria conoscenza e presa d'atto.

### 5.17. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC

Per quanto riguarda il metodo utilizzato cfr precedente punto 5.13.

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, i dirigenti hanno provveduto ad inviare reports trimestrali sull'applicazione della disciplina anticorruzione nei singoli settori ed Uffici.

Inoltre, il controllo a campione dei provvedimenti, specie per quelli di maggiore rilevanza economica, ha consentito un'osservazione particolare dei rapporti tra amministrazione e terzi, ed eventuali rapporti di parentela o affinità tra i soggetti interessati ai provvedenti amministrativi ( autorizzazioni, concessioni , erogazioni di vantaggi economici, contratti) e i dipendenti dell'Ente.

In particolare il controllo e le verifiche si sono sostanziate nelle seguenti azioni:

- 1. Campionamento al fine di verificare che il responsabile del procedimento e il responsabile del provvedimento finale siano due centri di responsabilità.
- 2. Acquisizione dell'autodichiarazione sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi.
- 3. Controlli di regolarità amministrativa effettuati su un numero di pratiche definite, anche nell'ambito del sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012.
- 4. Utilizzo delle segnalazioni pervenute al Responsabile della prevenzione ai sensi dell'art. 54 bis del dlgs 165/2001.

Gli esiti e le risultanze del monitoraggio dell'anno precedente sono utilizzati come esperienze qualificate per apportare gli adattamenti alla strategia anticorruzione.

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

		Area di rischio		Descr	izione del proc		organizzativ	Catalogo dei
n.	na.	(PNA 2019, All.1	Processo	Input	Attività	Output	a responsabile	rischi principali
		Tab.3)	В	c	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	settore pesonale	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
2	2	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale	bando	selezione	assunzione	settore pesonale	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando selezione progressione economica del dipendente		settore pesonale	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	settore pesonale	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	settore pesonale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazion e	contratto	settore pesonale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	affidamento diretto/acquis to con servizio di economato	erogazione della formazione	settore pesonale	Alterazione del formatore per interesse/utilità di parte
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	avvocatura	Alterazione delle norme per interesse di parte
10	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	avvocatura	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare	avvocatura	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
12	1	Affari generali	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	entrate e in uscita	registrazione di protocollo	affari generali	Ingiustificata dilatazione dei tempi
13	2	Affari generali	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazion e secondo gli indirizzi dell'amminist razione	evento	affari generali	Alterazione delle norme per interesse di parte
14	3	Affari generali	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	sottoscritto e	affari generali	Alterazione delle norme per interesse di parte
15	4	Affari generali	Istruttoria delle deliberazioni iniziativa d'ufficio istruttoria, pareri, stesura del provvediment o		affari generali	alterazione delle norme procedurali		

	-	Τ	T		I	1	1	
16	5	Affari generali	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazion e del provvediment o	pubblicazione	affari generali	alterazione delle norme procedurali
17	6	tutti i settori	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	motivato di accoglimento o differimento o	tutti i settori	alteazione di norme per interesse/utilità
18	7	Affari generali	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	affari generali	alterazione di norme procedurali, anche interne
19	8	Affari generali	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	affari generali	alterazione di norme procedurali, anche interne
20	9	tutti i settori	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvediment o	provvedimento sottoscritto e pubblicato	tutti i settori	Alterazione delle norme per interesse di parte
21		tutti i settori	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	ciascun settore	alterazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	provveditora to	Alterazione per interesse/utilità di uno o più Alt <sup>c</sup> e <sup>o</sup> r <sup>m</sup> az <sup>m</sup> io <sup>is</sup> n <sup>s</sup> e <sup>ar</sup> p <sup>i</sup> er
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	provveditora to	interesse/utilità di uno o più Alt <sup>c</sup> e <sup>o</sup> r <sup>m</sup> az <sup>m</sup> io <sup>is</sup> n <sup>s</sup> e <sup>ar</sup> p <sup>i</sup> er
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoziazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	provveditora to	interesse/utilità di uno o più commissari
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	provveditora to	Alterazioneper interesse/utilità di uno o più commissari
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordiname nto	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	provveditora to	alterzione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilit à	provvedimento di nomina	provveditora to	Alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni		Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	provveditora to	Alterazioneper interesse/utilità di uno o più commissari

20	0	1			1	ı		<u> </u>
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	provveditora to	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 21	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministrato ri	programmazione	provveditora to	alterazione delle norme procedurali
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministrato ri	programmazione	provveditora to	alterazione delle norme procedurali
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione , registrazione	archiviazione del contratto	provveditora to	alterazione delle norme procedurali
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	tributi	omessa verifica per interesse di parte
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	pezioni adesione dei tributi   iniziativa di parte / attività di pagamento da t		tributi	omessa verifica per interesse di parte		
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Ste - vigilanza urbanistica	omessa verifica per interesse di parte
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Ste - vigilanza urbanistica	omessa verifica per interesse di parte
38	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	suap	omessa verifica per interesse di parte
39	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione		omessa verifica per interesse di parte
40	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione		omessa verifica per interesse di parte
41	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione		omessa verifica per interesse di parte
42	1	Gestione dei rifiuti	ne dei rifiuti  Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti  Bando e capitolato di gara  selezione  selezione  contratto e gestione del contratto		ambiente	Alterazioneper interesse/utilità di uno o più commissari		
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	registrazione dei verbali accertamento delle sanzioni levate e riscossione ragioneria proveditorat		alterazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi		
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	entrate, delle spese e del della entrate della entrate registrazione dell'entrata e riscossione ragioneria		alterazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi			

								ingiustificata
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	ragioneria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazion e e liquidazione	pagamento	tributi	alterazione di norme
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazion e e liquidazione	pagamento	ragioneria	alterazione di norme
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazion e e provvediment o di riscossione	riscossione	tributi	alterazione di norme
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	impianti e manutenzion i	Alterazioneper interesse/utilità di uno o più commissari
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	impianti e manutenzion i	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	impianti e manutenzion i	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del c°o°nntiraattito°e	lavori pubblici	Alterazione per interesse/utilità di uno o più Alt <sup>c</sup> e <sup>o</sup> r <sup>m</sup> az <sup>m</sup> io <sup>is</sup> n <sup>s</sup> e <sup>ar</sup> p <sup>i</sup> er
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	gestione del contratto	patrimonio edilizio	interesse/utilità di uno o più violazi <sup>c</sup> oºn <sup>m</sup> e <sup>m</sup> d e <sup>is</sup> i <sup>s</sup> d <sup>a</sup> i <sup>r</sup> v <sup>i</sup> ieti su
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	patrimonio edilizio	conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del impianti e manutenzio i		altrerazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	ne del manutenzion	
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	affari generali	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

61	19	Gestione delle entrate, delle spese e del	servizi di gestione delle farmacie	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	suap	alterazione di norme, anche interne, per
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	impianti e manutenzion i	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del c°o°n°t¹r′a³tt <sup>tt</sup> o°e	sistemi informativi	Alterazione per interesse/utilità di uno o più Alt <sup>c</sup> e <sup>o</sup> r <sup>m</sup> az <sup>m</sup> io <sup>is</sup> n <sup>s</sup> e <sup>ar</sup> p <sup>i</sup> er
64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	gestione del contratto	sistemi informativi	interesse/utilità di uno o più commissari
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	sistemi informativi	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	ambiente	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	ambiente	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	ambiente	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	ambiente	alterazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	sude	alterazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del sude permesso sude		alterazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica			alterazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte			

73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione , acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	stu	alterazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	ste	alterazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
75	4	Governo del territorio  Gestione del reticolo idrico minore  Gestione del reticolo idrico minore  iniziativa d'ufficio  quantificazion e del canone e richiesta di pagamento  quantificazion e del canone e richiesta di pagamento		stu	alterazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte			
77	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	stu	alterazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	stu	alterazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	stu	alterazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
80	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazi one dell'ente	decreto di nomina		alterazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
81	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	politiche sociali/ affari generlai	alterazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

_		1			1 .	1	1	
83	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento/rige tto della domanda	politiche sociali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
84	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento/rige tto della domanda	politiche sociali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
85	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento/rige tto della domanda	politiche sociali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
86	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento/rige tto della domanda	politiche sociali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
87	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento/rige tto della domanda	politiche sociali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
88	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	assegnazione della sepoltura	lavori pubblici- servizi cimiteriali	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
89	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	servizi cimiteriali	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari
90	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazion e	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	servizi cimiteriali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
91	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	provveditora to	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari

92	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one esam <sup>de</sup> e <sup>ll'</sup> d <sup>e</sup> a <sup>nt</sup> p <sup>e</sup> arte	accoglimento / rigetto della domanda	istruzione e formazione	alterazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one esam <sup>de</sup> e <sup>ll'</sup> d <sup>e</sup> a <sup>nt</sup> p <sup>e</sup> arte	accoglimento / rigetto della domanda	politiche sociali	alterazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
95	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	one e della	accoglimento / rigetto della domanda	politiche sociali	alterazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	dell'ufficio, sulla base della regolamentazi one e della programmazi one dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	istruzione e formazione	alterazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	affari generali e impianti e manutenzion i	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
98	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche cambi di residenza	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
99	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

100	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato		domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	mpliativi della era giuridica dei stinatari privi di etto economico diretto e		affari generli	violazione delle norme per interesse di parte		
104	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	liste elettorali	Alterazione delle norme per interesse di parte
105	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	liste elettorali	Alterazione delle norme per interesse di parte
106		Esecuzione del contratto - Stato di avanzamento lavori	Emissione certificati Stato di Avanzamento Lavori	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	omessa verifica per interesse di parte
107		Esecuzione del contratto - Varianti in corso d'opera	Comunicazione Direzione Lavori/decisione rup	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	omessa verifica per interesse di parte
108		Esecuzione del contratto - Subappalto	Richiesta autorizzazione della ditta appaltatrice	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	omessa verifica per interesse di parte
109		Esecuzione del contratto - Controversie	Apposizione riserve da parte della ditta appaltatrice	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	omessa verifica per interesse di parte
110		Certificati di idoneità alloggiativa	Certificati di doneità dell'interessato iniziativa d'ufficio esame e istruttoria previsti		lavori pubblici	omessa verifica per interesse di parte		
111		lavori		polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte			
112		controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni sanzioni e fissa, ambulantato, esercizi pubblici -		iniziativa d'ufficio	attività di vigilanza	sanzione /attività di P.G.	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte

				,			
113	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	attività di polizia ambientale:monitorag gio e vigilanza in materia ambientale e decoro urbano	iniziativa d'ufficio	attività di vigilanza	sanzione /attività di P.G.	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
114	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	attività di Polizia stradale: monitoraggio e vigilanza della circolazione stradale - rilevazione sinistri stradali	iniziativa d'ufficio	attività di vigilanza	sanzione /attività di P.G.	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
115	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	attività di monitoraggio e controllo tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di vigilanza	sanzione /attività di P.G.	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
116	controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	oni e anche delegate dall'autorità giudiziaria iniziativa d'ufficio investigativa Giudiziaria per illecito penale		polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte		
117	procedura sanzionatoria C.d.S. e legge 689/1981	attività di gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo codice della strada e legge 689/1981	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
118	attività informativa	accertamenti informativi ed anagrafici, notifica atti amministrativi e giudiziari	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
119	procedure Z.T.L.	gestione procedura Zone a traffico limitato	iniziativa d'ufficio	attività di vigilanza	provvedimenti previsti dall'ordinamento	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
120	protezione civile	attività di protezione civile	iniziativa d'ufficio	attività di monitoraggio del territorio	provvedimenti previsti dall'ordinamento	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
121	gestione affari generali, logistica, risorse finanziarie e strumentali , del personale polizia municipale	attività di gestione presenze personale funizoni di segreteria, gestione del protocollo, gestione risorse finanziarie e strumentali.	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
###	CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.L.76/2020 E 77/2021	Appalti di lavori fino a € 150.000 e forniture fino a € 139.000	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	tutti i settori	rischio del frazionamento artificioso del valore dell'appalto – utilizzo improprio della procedura negoziata
###	CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.L.76/2020 E 77/2021	SUBAPPALTO	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	rilascio autorizzazione in assenza dei controlli previsti dalla norma
###	CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.L.76/2020 E 77/2021	EMIO DI ACCELLERAZIOI	iniziativa d'ufficio	attività amministrativ a	provvedimenti previsti dall'ordinamento	lavori pubblici	corresponsione di un premio senza verifca delle circostanze di attribuzione

				В	- Analisi dei	i rischi				
					Indicatori di stima	del livello di ri	ischio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	1	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	А	М	N	А	М	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	А	М	N	А	А	А	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	В	В	N	A	М	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	В	N	В	А	М	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	В	N	В	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	В	N	В	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantalggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	Alterazione del formatore per interesse/utilità di parte	В	М	N	A	А	А	М	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	А	М	N	A	М	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
9	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A++	A++	N	А	А	A+	A++	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Attesi i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Alto.
10	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	А	А	N	А	А	А	А	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Attesi i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Alto.
11	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità. I vantaggi che produrrebbe in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso o molto basso (B-).
12	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	М	А	N	А	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Indicatori di stima del livello di rischio										
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA		trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
13	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
14	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi noltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
15	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
16	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	М	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
17	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	м	N	A	А	Α	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
18	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	М	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
19	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	А	А	N	М	А	М	М	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
20	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	В	В	В	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	М	М	N	A	М	А	А	I contratti d'appalto di l'avori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	А	М	N	А	М	А	А	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	alterazione- mancata rotazione	А	м	N	М	А	А	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

					Indicatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	М	В	N	м	М	М	М	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
25	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	М	В	N	М	М	М	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
26	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	М	М	N	м	М	М	М	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
27	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	alterazione, con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	А	А	N	м	М	М	М	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
28	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	м	М	М	В	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	А	А	N	А	М	М	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
30	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	B-	B-	N	N	B-	N	В	La programmazione vede coinvolti tutti i settori tecnici per cui il grado di rischio è ritenuto basso. (B)
31	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	М	М	N	В	В	В	М	La programmazione vede coinvolti tutti i settori.
32	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	В	М	N	М	М	М	М	la gestione dei contratti stipulati comporta un livello di rischio medio
33	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	М	М	N	М	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
34	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	М	М	N	м	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	А	В	B-	А	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
36	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	М	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	Α	М	N	М	М	В	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio è ritenuto medio.
38	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	Α	М	N	М	М	В	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio è ritenuto medio.

	I				Indicatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
39	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	А	В	B-	А	А	Α	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	Α	А	N	В	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A+	М	А	A+	М	A++	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
42	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	М	N	А	А	А	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
43	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	В	В	N	А	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
44	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	М	N	А	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
45	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
46	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	В	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	В	М	N	А	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
48	manutenzione delle aree verdi	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	М	М	м	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
49	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	А	В	N	В	М	М	М	Il processo è regolamentato da specifiche norme, che non consentono margini di discrezionalità, essendo tra l'altro affidato a più figure. Il rischio è stato ritenuto Medio.
50	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	А	В	N	В	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	А	В	N	В	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

					Indicatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA		trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
52	manutenzione dei cimiteri	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	м	N	м	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	В	В	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
55	manutenzione degli impianti elevatori di proprietà dell'ente	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	А	В	N	В	М	М	М	Il processo è regolamentato da specifiche norme, che non consentono margini di discrezionalità, essendo tra l'altro affidato a più figure. Il rischio è stato ritenuto Medio.
56	manutenzione degli edifici scolastici	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	В	N	м	В	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	alterazione Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	В	N	м	В	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	М	N	М	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	А	В	N	м	М	М	м	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	М	М	м	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	servizi di gestione hardware e software	alterazione Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	М	N	В	В	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

					Indicatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
64	servizi di disaster recovery e backup	alterazione Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В-	В	N	В	В	М	В	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	В	N	B-	В	М	В	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.
66	Gestione delle Isole ecologiche	alterazione Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A+	М	N	A+	М	A++	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	М	N	А	М	А	А	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	А	М	N	А	М	А	А	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	М	М	N	В	М	А	М	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	А	В	N	А	А	М	М	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Provvedimento Unico Suap	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	А	В	N	В	М	М	М	Il Procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo comiesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative sia all'edilizia produttiva che all'annona ma essendo regolamentate da norme di Settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. Il rischio è da ritenersi medio.
72	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	А	М	N	А	А	Α	М	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
73	Provvedimento Unico Suap in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	А	В	N	В	М	м	м	Il Procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo comiesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative sia all'edilizia produttiva che all'annona ma essendo regolamentate da norme di Settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. Il rischio è da ritenersi medio.
74	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	А	А	N	А	А	А	В	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
75	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Α	А	N	А	А	А	В	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

					Indicatori di stima	dal livalla di ri	cchio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA		trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
76	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Α	А	N	A	А	Α	В	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
77	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	М	М	N	А	А	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
78	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	М	N	А	А	М	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle qualie da procedura la vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
79	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	А	В	N	В	М	М	М	Il Procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo comiesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative sia all'edilizia produttiva che all'annona ma essendo regolamentate da norme di Settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. Il rischio è da ritneresi medio.
80	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	В	М	N	В	А	М	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
81	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	В	В	В	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
82	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	А	А	N	В	А	М	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
83	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
84	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	М	N	М	А	М	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
85	Servizi per minori e famiglie	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
86	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizi per disabili	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Servizi per adulti in difficoltà	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
89	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	А	М	N	М	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

			ı		Indicatori di stima	المال المال المال	a a bi a			
						dei livello di ri		grado di		
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
90	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	М	М	А	м	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
91	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	М	М	В	м	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
92	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	В	B-	В-	B-	B-	B-	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
93	Gestione degli alloggi pubblici	alterazione, violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	Α	М	N	А	А	М	А	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
94	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	М	М	N	М	А	А	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
95	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	м	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
96	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	м	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
97	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	м	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
98	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	М	N	м	А	А	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B-).
99	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	В	N	В	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
100	Autorizzazione Passi Carrabili	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	А	В	N	В	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
101	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

	I				Indicatori di stima	del livello di ri	schio			
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	livello di interesse "esterno"	discrezionalit à del decisore interno alla PA		trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento	Valutazione complessiva	Motivazione
102	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
103	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
104	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	А	Α	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
105	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	В	Α	N	В	А	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
106	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
107	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	А	А	А	В-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
108	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	А	А	А	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
109	Esecuzione del contratto - Stato di avanzamento lavori	omessa verifica per interesse di parte	М	М	N	В	М	В	М	L'attività prevede il coinvolgimento di più soggetti (D.L., Funzionario, RUP. dirigente) per cui il grado di rischio è ritenuto moderato (M)
110	Esecuzione del contratto - Varianti in corso d'opera	omessa verifica per interesse di parte	А	М	N	В	В	В	М	L'attività prevede il coinvolgimento di più soggetti (D.L., Funzionario, RUP. dirigente) per cui il grado di rischio è ritenuto moderato (M)
111	Esecuzione del contratto - Subappalto	omessa verifica per interesse di parte	А	М	N	В	В	В	М	L'attività prevede il coinvolgimento di più soggetti (D.L., Funzionario, RUP. dirigente) per cui il grado di rischio è ritenuto moderato (M)
112	Esecuzione del contratto - Controversie	omessa verifica per interesse di parte	А	М	N	В	В	В	М	L'attività prevede il coinvolgimento di più soggetti (D.L., Funzionario, RUP. Dirigente, Settore Avvocatura) per cui il grado di rischio è ritenuto moderato (M)
113	Certificati di idoneità alloggiativa	omessa verifica per interesse di parte	М	В	N	B-	В-	B-	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
114	attività di polizia edilizia:monitorag gio e vigilanza dei cantieri edili finalizzata al contrasto di ogni violazione urbanistico - edilizia	violazione delle norme per interesse/utilità	М	М	N	М	В	М	М	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

n. Processo Calalego de rischi principali de decisionale manifestazione del control rischemo						Indicatori di stima	del livello di ri	ischin			
The commercial process of the commercial pro	n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	interesse	discrezionalit à del decisore interno alla	manifestazione di eventi corruttivi in	trasparenza del processo	livello di collaborazione del	attuazione delle misure di	Valutazione complessiva	Motivazione
ambientale-monit orgago e materia ambientale monitorago e monitorago monitorago e monitorago e monitorago e m	115 e	commerciale: monitoraggio e vigilanza in materia di commercio in sede fissa, ambulantato, esercizi pubblici	violazione delle norme per interesse/utilità	м	М	В	М	В	М	М	L'attività economica e commerciale è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
stradiac informative dela anagrafici, concederate dall sustnative dela gestione delle norme per interesse/utilità di processiona di discresse/utilità di processiona delle norme per interesse/utilità di processiona di discressionalia di discressiona di discres	116	imbientale:monit oraggio e vigilanza in materia ambientale e decoro urbano	violazione delle norme per interesse/utilità	В	В	N	В	В	В	В	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
attività di nontioraggio controllo tributi locali monitoraggio controllo tributi locali attività di Polizia anche delle norme per interesse/utilità monitoraggio controllo tributi locali attività di Polizia anche delle norme per interesse/utilità maministrative giudiziania e legge solo delle norme per interesse/utilità maministrative giudiziania delle norme per interesse/utilità maministrative giudiziania e legge solo delle norme per interesse/utilità maministrative giudiziania di contico delle norme per interesse/utilità maministrative giudiziani violazione delle norme per interesse/utilità di processo non considerativa di processo non co	117	stradale: monitoraggio e vigilanza della circolazione stradale - ilevazione sinistri	violazione delle norme per interesse/utilità	В	М	N	В	В	В	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
attività di Polizia Giultiziaria: escrizio funzioni 119 dicignate di giultiziaria: escrizio funzioni di polizia anche delegate giultiziaria  attività di gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo codice della strada e legge cos/1903.  accertamenti informativi et amagrafici, nontica atti amministrativi guddiziori  121 aviolazione delle norme per interesse/utilità  M M N N M M M M M M M M M M M M M M M M M	118	monitoraggio e controllo tributi	violazione delle norme per interesse/utilità	М	М	N	М	М	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo codice della strada e leege 689/1981  221 accertamenti informativi edi amministrativi e giudiziari  222 procedura Zone a traffico limitato  223 attività di protezione civile protezione civile del protezione civile stranda di gestione delle norme per interesse/utilità  224 attività di gestione civile stranda di gestione delle norme per interesse/utilità  225 attività di gestione civile riteresse/utilità  226 attività di gestione della protezione civile  227 attività di gestione della protezione civile  228 attività di gestione della protezione delle norme per interesse/utilità  229 attività di gestione della protezione delle norme per interesse/utilità  230 attività di gestione della protezione delle norme per interesse/utilità  240 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  251 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  252 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  253 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  254 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  255 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  256 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  257 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  258 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  259 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  260 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  261 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  262 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  263 attività di gestione della protezione della norme per interesse/utilità  264 attività di gestione della norme per interesse/utilità  265 attività di di protesione della norme per interesse/utilità  266 attività di di protesione di discondina della	e	Giudiziarla: esercizio funzioni di polizia anche delegate dall'autorità	violazione delle norme per interesse/utilità	М	М	N	М	М	М	м	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
accertament informativi ed anagrafici, notifica atti amministrativi e giudiziari violazione delle norme per interesse/utilità BBBNNBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBBB	120	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo codice della	violazione delle norme per interesse/utilità	М	м	N	м	м	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare potre i e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
122 procedura Zone a traffico limitato  violazione delle norme per interesse/utilità  B- B- N B-	1 1	informativi ed anagrafici, notifica atti amministrativi e		В	В	N	В	В	В	В	
attività di protezione civile  attività di gestione presenze personale funizioni di segreteria, gestione delle norme per interesse/utilità  124 attività di gestione presenze personale funizioni di segreteria, gestione del protocollo, gestione risorse finanziarie e strumentali.  3 crischio del frazionamento dil'appalto-utilizzo improprio della procedura negoziata negoziata		procedura Zone a	violazione delle norme per interesse/utilità	М	М	N	М	м	М	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
gestione presenze personale funizoni di segreteria, gestione del protocollo, gestione risorse finanziarie strumentali.  rischio del frazionamento artificiaco del valore dell'appaito- utilizzo improprio della procedura negoziata	123			B-	B-	N	B-	B-	В-	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
frazionamento del aprocedura della procedura enegoziata enegoziata	124	personale funizoni di segreteria, gestione del protocollo, gestione risorse finanziarie e	violazione delle norme per interesse/utilità	В	В	N	В	В	В	В	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
	1 1	frazionamento rtificioso del valore dell'appalto – utilizzo improprio della procedura	violazione delle norme per interesse/utilità	В	В	N	В	В	В	В	tracciare tutti gli affidamenti di valore vicino alla soglia minima
imeresse/utilita imprti contra		Subappalto	violazione delle norme per interesse/utilità	В	В	N	В	В	В	В	pubblicazione dei nominativi delle imprese subbalpatrici e degli imprti contrattuali
Premio di violazione delle norme per pubblicizzazioni		Premio di accellerazione	violazione delle norme per interesse/utilità	В	В	N	В	В	В	В	pubblicizzazione del cronoprogramma come risulta dagli atti progettuali e dal contratto

				ALLEGATO "C"- Individ	duazione e programmazione delle i	misure		
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	complessi va del			Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	В	C C	D	E	F	G	н
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	А	vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg., 33/2013. 2- Misura di controlio: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PFPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
2	Concorso per l'assunzione di personale	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	vantaggi e utilità personali, in favore di taluni	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2 Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	В	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
7	Servizi di formazione del personale dipendente	Alterazione del formatore per interesse/utilità di parte	М	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
8	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, di cui dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1-Misura specifica di controllo: l'attività di levata del protesti deve essere oggetto di verifica periodica da parte di una commissione tecnica appositamente costituita. 2- Misura specifica di trasparenza: i verbali della commissione sono pubblicati in amministrazione trasparente.	La commissione deve essere costituita entro il 30 giugno 2020 ed avviare i lavori entro settembre.		
9	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A++	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Attesi i valori economici che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Alto.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
10	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
11	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
12	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
13	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
14	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

	Processo	Catalogo dei rischi	e complessi	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile	Termine di
n.	Processo	principali	va del livello di	iviotivazione della valutazione dei rischio	wisure of prevenzione	Programmazione delle misure	attuazione misure	attuazione
15	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
16	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
17	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
18	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
19	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	М	che produce in favore dei terzi sono di valore,	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
20	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
21	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Alterazione per interesse personale di uno o più commissari	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1-Misure di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
22	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, datt gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal clig, 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		
23	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	alterazione - mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal clig. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposta ai controllo literni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tencios giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonche di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
24	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni misposte dal dig. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto al controll interni verifica, anche a campione, lo svoiglimento delle selezioni. 3- fromazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4-è necessario lo rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
25	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal clig. 33,013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposta ai controlli interni, verifica, anche a campione, lo volgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		
26	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	М	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifika: l'organo preposta ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	complessi va del	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
27	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Alterazione, con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dai d.lg. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuatt dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		
28	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	В	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, datt gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal clig, 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Alterazione con conseguente violazione delle norma procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal clig, 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sesssione utile successiva all'approvazione del PTPCT.		
30	Programmazione dei lavori art. 21	violazione delle norme procedurali	В	La programmazione vede coinvolti tutti i settori tecnici per cui il grado di rischio è ritenuto basso.	Misura di trasparenza generale: è necessario pubblicare in amministrazioni trasparente tutte le informazioni imposte dai d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT		
31	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	М	la programmazione vede coinvolti tutti i settori.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
32	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	М	La gestione dei contratti stipulati comporta un livello di richio medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
33	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	Μ	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
34	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg.,33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
35	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.32/013. 2. Misura di controllo: Torgano preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
36	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.33/2013. 2- Misura di controllo l'organo preposto al controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
37	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	Μ	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio è ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg33/2013. 2- Misura di controllo: Torgano preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
38	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
39	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	М	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
40	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg., 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		

		Catalogo dei rischi	e complessi				Responsabile	Termine di
n.	Processo	principali	va del livello di	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	attuazione misure	attuazione
41	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	l contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal digs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controli ospecifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata a deguata formazione tencio/guiridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successione all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
42	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg., 33/2013. 2- Misura di controlio: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I. controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere soministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
43	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1. Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste da clugs. 33/2013 ed assicura ei I correlato "accesso civico". 2- Misura di controllo: l'organo preposto al controlli interni effettua controlli periodici, anche a camplone. 3- formazione: al persona deve essere somministratata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli devono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere soministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
44	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
45	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore del terzi sono di valore, in genere, assi contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni nichieste dal dilg. 33/2013 e da ssicurare il correlato "accesso civico". 2-Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, ande a campione. 3-formazione: al personale deve essere somministratata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli devono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPECT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata		
46	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
47	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
48	Manutenzione delle aree verdi	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
49	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
50	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
51	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte la informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
52	Manutenzione dei cimiteri	Alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte la informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
53	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

	Catalogo dei rischi	complessi				Responsabile	Termine di
Processo	principali	va del livello di	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	attuazione misure	attuazione
Serrvizi di custodia dei cimiteri	"Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasarenza deve essere attuata immediatamente.		
Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Manutenzione degli impianti elevatori di proprietà dell'ente	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di trezi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	В	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	В	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
Gestione delle Isole ecologiche	alterazione. Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs. 33/2013. 2. Misura di controllo: Torgano preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di clascun		
	Manutenzione degli immobili e degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente  Manutenzione degli impianti elevatori di proprieta dell'ente  Manutenzione degli edifici scolastici  Manutenzione degli edifici scolastici  Servizi di pubblica illuminazione  Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione  Servizi di gestione biblioteche  Servizi di gestione musei  Servizi di gestione delle farmacie  Gestione del sito web  Gestione del sito web	Servizi di custodia dei cimiteri "Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio.  Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente del servizio del del servizio del del servizio del del servizio del	Servizi di custodia dei cimiteri "Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio.  Manutenzione degli impianti di proprietà dell'ente "Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio "Manutenzione degli impianti di proprietà dell'ente "Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio "Manutenzione degli edifici scolastici "Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio "Manutenzione della rete degli impianti di proprietà dell'ente "Interesse/utilità "Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione "Interesse/utilità "Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione "Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità "Manutenzione delle servizio "Milità "Milità dell'esecuzione del servizio "Milità "Milità "Milità dell'esecuzione del servizio	Servizi di custodia dei ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione degli immobili e degli ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione degli immobili e degli ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione degli immobili e degli ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione degli immobili e degli ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione degli impianti elevatori di proprietà dell'ente di servizio.  Manutenzione degli ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio.  Manutenzione della ormesso controllo dell'esecuzione dei servizio di gestione violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità riterate degli impianti di processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.  Manutenzione della ormesso controllo dell'esecuzione	principali de studied de l'actività di custoda dei combere production de l'actività di custoda dei combere production dell'actività dell'activ	principal medical control of cont	Privile of catalon de juntification de j

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	e complessi va del	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
66	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giurdica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
67	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	Α	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: Torgano preposto ai controlli interni effettu controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
68	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	М	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: Torgano preposto ai controlli interni effettu controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
69	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	М	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal dig. 33/2013 e dal DPR 380/2001.     Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: a personale deve sesere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale die gente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile sucessiva all'approvazione del PTRCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
70	Procedimento Unico Suap	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	М	Il Procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo complesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative all'ediliziaproduttiva che all'annona ma essendo regolarmentate da norme di settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. Il rischio è da ritenersi medio.	1- misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazine trasparente tutte le informazioni imposte dai dla, sa 3/2013 e dal DPR 9380/2001. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interia accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tencino/giuridico 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili del procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile sucessiva all'approvazione del PTRCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	М	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal dig. 33/013 e dal DPR 380/2001.      Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: a personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale die giente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile sucessiva all'approvazione del PTRCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
72	Provvedimento Unico Suap in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	М	Il procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo complesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative all'ediliziaproduttiva che all'annona ma essendo regolarmentate da norme di settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. il rischio è da ritenersi medio.	1- misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazine trasparente tutte le informatizioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal DPR 9380/2001. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interia cacerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridico 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili del procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile sucessiva all'approvazione del PTRCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	В	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal dig. 33/2013. 2. Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3. Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridina i materia di gare; 4. Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrat nel corso di discour anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		
74	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	В	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
75	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	В	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni informazioni informazioni informazioni informazioni inspecifica: Porgano preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: a personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/guiridica; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale diegente, nonchè di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile sucessiva all'approvazione del PTRCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione dova essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	complessi va del	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
76	Gestione del reticolo idrico minore	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, chi el processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le individuale di controlla del dig. 33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: 10 rogano preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rifascio del permesso. 3- Formazione: al tecnico giuridica; 4- Notazione: è eccessaria la rotazione del personale dirigente, nonche di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		occording.
77	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Giu difici potroibero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (flavorendo o intralciando la procedura).	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lg. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
77	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	М	Il Procedimento unico, relativo alle attività produttive, è un processo complesso in cui confluiscono più endoprocedimenti, comprese le autorizzazioni relative all'edilizia/produttiva che all'annona ma essendo regolarmentate da norme di settore specifiche non lascia molti margini di discrezionalità. Il rischio è da ritenersi medio.	Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lg. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal dig. 33/2013 e da ssicurare il correlato "accesso civico". 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effetua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corros di ciascun anno, in misura adeguata		
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritione sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal di.gs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2-Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effetua controlli periodici, anche a campione. 3-formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giurdica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	Α	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dispa3/2013. 2- Misura di controllo i Porgano preposto a controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: Torgano preposto al controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
83	Servizi per minori e famiglie	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2. Misura di controllo i Torgano preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2. Misura di controllo i Torgano preposto al controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tenico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
85	Servizi per disabili	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal dig.33/2013. 2- Misura di controllo: Torgano prepoto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.		
86	Servizi per adulti in difficoltà	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

	D	Catalogo dei rischi	e complessi		Address of the	December 1.11	Responsabile	Termine di
n.	Processo	principali	va del livello di	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	attuazione misure	attuazione
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico" ed assicurare il correlato "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	alterazione per interesse/utilità di uno o più commissari	М	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
91	Gestione degli alloggi pubblici	alterazione, violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	Α	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	М	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal digs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal digs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal digs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	complessi va del	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal digs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
106	Esecuzione del contratto - stato di avanazamento lavori	omessa verifica per interesse della parte	М	l'attività prevede il coinvolgimento dipiù soggetti (D.L., funzionario, Rup,dirigente) per cui il grado di rischio è ritenuto moderato (M)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
107	Esecuzione del contratto - varianti in corso d'opera	omessa verifica per interesse della parte	М	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
108	Esecuzione del contratto - subappalto	omessa verifica per interesse della parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
109	Esecuzione del contratto - controversie	omessa verifica per interesse della parte	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
110	Certificati di idoneità allogiativa.	omessa verifica per interesse della parte	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
111	Attività di polizi edilizia: monitoraggio e vigilanza dei cantieri edili finalizzata al contrasto di ogni violazione urbanistica urbanistico - edilizia	violazione delle norme per interesse/utilità	М	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
112	Attività di polizia commerciale: monitoraggio e vigilanza in materia di commercio in sede fissa, ambulato, esercizi pubblici	violazione delle norme per interesse/utilità	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce il favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
113	Attività di polizia ambientale : monitoraggio e vigilanza in materia ambientale e decoro urbano	violazione delle norme per interesse/utilità	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	complessi va del	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
114	Attività di Polizia stradale: monitoraggio e vigilanza della circolazione stradale - rilevazione dei sinistri stradali	violazione delle norme per interesse/utilità	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
	Attività di monitoraggio e controllo tributi locali	violazione delle norme per interesse/utilità	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
116	Attività di Polizia Giudiziaria: esercizio funzioni di polizia anche delegate dall'autorità giudiziaria	violazione delle norme per interesse/utilità	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
117	Attività di gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo codice della strada e legge 689/1981	violazione delle norme per interesse/utilità	M		Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
	Accertamenti informativi ed anagrafici, notifica atti amministrativi e giudiziari	violazione delle norme per interesse/utilità	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
119	Gestione procedura Zone a traffico limitato	violazione delle norme per interesse/utilità	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
	Attività di protezione civile	violazione delle norme per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
121	Attività di gestione presenze personale funzioni di segreteria, gestione del protocollo, gestione risorse finanziarie e strumentali.	violazione delle norme per interesse/utilità	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
122	Appalti di lavori fino a € 150.000 e forniture fino a € 139.000	rischio del frazionamento artificioso del valore dell'appalto – utilizzo improprio della procedura negoziata	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
123		rilascio autorizzazione in assenza dei controlli previsti dalla norma	В	cho produce in favore dei terri cone di valere	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		
124	PREMIO DI ACCELLERAZIO	corresponsione di un premio senza verifca delle circostanze di attribuzione	В	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-)	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		

Ill.mo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Ill.mo Dirigente dell'ufficio \_\_\_\_\_ La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ il nata/o a \_\_\_\_\_ impiegata/o presso l'ufficio \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni anche di natura penale previste dall'ordinamento per il rilascio di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/2000), rende le seguenti **DICHIARAZIONI** finalizzate a monitorare l'esistenza di potenziali "conflitti di interesse", come previsti dagli artt. \_\_\_\_\_ del Codice di comportamento dell'ente, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. 1- La sottoscritta/il sottoscritto ha in essere rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti?  $\Box$  SI ☐ NO Se SI, descrivere i rapporti di collaborazione: 2- La sottoscritta/il sottoscritto ha intrattenuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti? ☐ SI □ NO Se SI, descrivere i rapporti di collaborazione: 3- La sottoscritta/il sottoscritto ha parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge, il convivente che tuttora intrattengono rapporti finanziari con i suddetti privati? ☐ SI ☐ NO 4- I rapporti di cui sopra (pt. 1, 2 e 3) sono intercorsi, o intercorrono tuttora, con soggetti che vantano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio? □ SI □ NO Se SI, specificare: Infine, la sottoscritta/il sottoscritto dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse, nemmeno potenzialmente, rispetto alle mansioni del proprio ufficio; di trovarsi in situazione di potenziale conflitto di interesse rispetto alle mansioni del proprio ufficio per le ragioni seguenti: Firma \_\_\_\_

## Dichiarazione e attestazione assenza conflitto di interesse consulenti e collaboratori

	Ill.mo
	Responsabile per la prevenzione
	della corruzione e per la trasparenza
	Ill.mo
	Dirigente del Settore
OGGETTO: Dichiarazione di assenza di situazio interesse.  Il/La sottoscritto/a	
nato/a a	il e residente
in via	n
C. F, profession	e,
in qualità di	, consapevole delle
sanzioni anche di natura penale previste dall'ordina	amento per il rilascio di dichiarazioni
mendaci (art. 76 DPR 445/2000),	
DICHIARA	
• che non sussistono situazioni, anche potenz	iali, di conflitto di interesse, ai sensi
della normativa vigente nei confronti dell'Am	ministrazione Comunale;
• che non vi sono altre cause di incomp	patibilità a svolgere prestazioni di
consulenza/collaborazione nell'interesse dell'I	Ente;
• di aver preso piena cognizione del D.P.R. n. 62	2/2013 e del Codice di comportamento
dei dipendenti del Comune di Salerno.	
Salerno,	
	Firma
	•••••